

COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 150 del 29/11/2018

**Oggetto: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021 –
Approvazione.**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove mese di novembre alle ore 9,40
nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la
presidenza della dott. Nicola Parisi – Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE		X
3	Francesco	FARAO	ASSESSORE	X	
4	Domenico	SENATORE	ASSESSORE		X
5	Katia	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
			Totale	3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Margherita Torraca

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti
alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il principio contabile della programmazione di bilancio, all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede che il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisca il presupposto necessario a tutti gli strumenti di programmazione degli Enti locali, e che lo stesso sia composto da due sezioni: la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo residuo, attualmente 2019-2021 e la sezione operativa (SeO), con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione triennale, attualmente 2019-2021;
- che il medesimo principio contabile prevede, con riferimento alla tempistica per l'approvazione del DUP:
 - ✓ la presentazione dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni;
 - ✓ l'eventuale aggiornamento mediante apposita nota, da presentare dalla Giunta al Consiglio entro il 15 novembre per le conseguenti deliberazioni;
 - ✓ l'eventuale aggiornamento, in caso di variazione del quadro normativo di riferimento, da parte della Giunta unitamente allo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione;

Richiamati:

- l'art. 170 "Documento unico di programmazione" del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., che nel rimandare al già citato principio contabile, ne recepisce le tempistiche e qualifica il DUP come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare l'allegato 4/1 di cui sopra, il quale, tra l'altro, al punto 8 descrive i contenuti da prevedere nel DUP;
- l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, il quale prevede, tra l'altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza "costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione";
- il Regolamento di Contabilità in relazione al "Documento Unico di Programmazione", che prevede la procedura di approvazione e di aggiornamento di tale documento per l'Ente;

Visti:

- l'orientamento pubblicato dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 07/10/2015, che sottolinea come "nel rispetto dell'articolo 170, comma 1 del TUEL, il termine [...] si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP [...] approvato dalla Giunta";
- l'orientamento pubblicato dalla Commissione sopra citata in data 22/10/2015, relativo al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, che fornisce ulteriori chiarimenti in merito al vigente quadro normativo, precisando tra l'altro che la prima deliberazione in Giunta del DUP "costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente" e che, al tempo stesso, "se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo";

Considerato:

- che il Documento di Economia e Finanza Pubblica (DEF) 2019 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri;
- che la Legge di Stabilità 2019 non risulta ancora approvata alla data odierna;

- che conseguentemente, allo stato attuale, non vi sono ancora le condizioni informative minime per avviare il percorso del bilancio di previsione 2019-2021 in Consiglio comunale;

Rilevato che il Regolamento di Contabilità prevede la possibilità per la Giunta comunale di presentare al Consiglio la sezione strategica del DUP, qualora entro la data di approvazione da parte della Giunta non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l'allegata e parte integrante proposta di DUP 2019-2021, al fine di presentare il DUP alla valutazione del Consiglio comunale preliminarmente rispetto al percorso di approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021;
- rinviare ad una propria successiva deliberazione l'approvazione dello schema di nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2019-2021, per consentire l'eventuale aggiornamento della sezione strategica e l'inserimento della sezione operativa del DUP medesimo, alla luce del quadro finanziario per gli enti locali che sarà delineato dall'approvazione della Legge di Stabilità 2019;

Richiamato l'art 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio di Ragioneria, espresso in ordine alla regolarità tecnico contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

A Voti Unanimi e Favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** l'allegata e parte integrante proposta di DUP 2019-2021, al fine di presentarla alla valutazione del Consiglio comunale preliminarmente rispetto al percorso di approvazione del Bilancio Previsionale 2019-2021;
2. **di rinviare** ad una propria successiva deliberazione l'approvazione dello schema di nota di aggiornamento del DUP 2019-2021, unitamente allo schema di Bilancio di Previsione 2019-2021, per consentire l'eventuale aggiornamento della sezione strategica e l'inserimento della sezione operativa del DUP medesimo, alla luce del quadro finanziario per gli enti locali che sarà delineato dall'approvazione della Legge di Stabilità 2019;
3. **di trasmettere** al Consiglio comunale e al Revisore dei Conti l'allegata proposta di DUP 2019-2021 all'esito dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione di riferimento;
4. **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di accelerare gli adempimenti conseguenti e preliminari alla predisposizione della manovra di bilancio 2019-2021.



COMUNE DI BUCCINO

(Prov. Salerno)

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 - 2021

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al DL gs. 118/2011

COMUNE DI BUCCINO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Sorge su di una dorsale collinare fra Appennino Lucano e il vallo di Diano, alla destra del torrente Bianco. Da segnalare la presenza di oleifici e di mulini.

Regione Campania

Provincia Salerno (SA)

Zona Italia Meridionale

Popolazione Residente

4.976 (M 2.441, F 2.535)

Densità per Km²: 76,0

Superficie: 65,45 Km²

Codici

CAP 84021

Telefonico Prefisso 0828

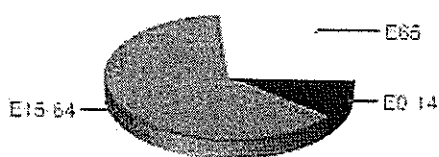
Codice Istat 065017

Codice Catastale B242

Santo Patrono Madonna dell'Immacolata

Dati Statistici sul Comune

Distribuzione per Età



Statistiche su Buccino

Etimologia (origine del nome)

Chiamato, in passato, anche *Bulcino*, potrebbe derivare dal nome dell'antica città su cui sorge l'attuale Buccino, ossia da *Vulcei*, poi divenuto con il tempo *Bulcei* con la trasformazione della "V" in "B".

Il Comune di Buccino fa parte di:

Comunità Montana Zona del Tanagro

Regione Agraria n. 7 - Medio Sele

Località e Frazioni di Buccino

Tufariello, Mesarico, Teglie, Eliceto

Comuni Confinanti

Auletta, Colliano, Palomonte, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Sicignano degli Alburni

Stazioni Ferroviarie

Stazione	Indirizzo	Gestore	Categoria
Buccino-S.Gregorio Magno	Contrada Mesarico	RFI (FS)	bronze

Chiese e altri edifici religiosi buccinesi

Chiesa dell'Annunziata

Chiesa di San Nicola

Convento degli Agostiniani

Chiesa di Santa Croce

Monastero di San Francesco

Chiesa di Sant'Antonio

Introduzione del sindaco

Buccino è il Paese più grande della Pianura a ridosso della Piana del Vallo di Diano, ha da sempre svolto un ruolo da capofila di un territorio che dista a circa 50 km dal Capoluogo provinciale, Salerno. E' un centro servizi economico, finanziario, scolastico, sanitario, culturale, giudiziario, ferroviario e per la sicurezza, per cui è punto di riferimento per una popolazione ben superiore ai propri residenti soprattutto nei mesi estivi.

Quadro economico

I segnali di ripresa e di fiducia in molti settori si stanno sentendo comunque anche sul nostro territorio, in particolare in quello industriale dove grazie ad un mercato internazionale, ad interesse e ad investimenti stranieri sui nostri prodotti, a nuove tecnologie, all'innovazione di molte aziende e agli incentivi del governo all'industria 4.0, hanno contribuito al superamento di molte situazioni di difficoltà di mercato e anche di occupazione.

Un settore che invece non riesce a superare adeguatamente la crisi economica è il commercio, in particolare nel centro storico, nonostante vari progetti di animazione, la concorrenza dei centri commerciali e di internet sta infatti modificando profondamente la cultura e le abitudini di mercato, mentre i piccoli negozi faticano ad innovarsi.

L'agricoltura, che è settore strategico dell'economia dell'intero territorio comunale. L'azione del Comune nelle tematiche economiche e produttive non è diretta, ma può essere certamente importante, per cui oltre a stimolare l'intervento di altre istituzioni come il governo, la Regione e la Camera di Commercio, deve intervenire per sostenere progetti di sviluppo in rete con gli altri comuni del territorio, per trovare nuove risorse, che non siano dovute solo alla tassazione, per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, per dare supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione.

E' necessario, inoltre, almeno per il nostro territorio affrontare il problema, assieme alle aziende, sindacati e ai cittadini tutti, della difficoltà d'incontro tra domanda di lavoro e offerta, per cui si assiste a giovani che emigrano per trovare occupazione e aziende che sono indotte a dislocare per mancanza di lavoratori qualificati, o a giovani che terminate le scuole superiori non colgono l'opportunità di un ulteriore percorso formativo post diploma per migliorare la loro professionalità ed immergersi nel mondo del lavoro con i migliori strumenti che il mercato oggi richiede.

Di fronte alle sempre minori risorse dallo stato ed anche alla sfida della società nella quale i riferimenti tradizionali si sono indeboliti, un fondamentale obiettivo è che il ruolo del Comune cambi velocemente diventando lui stesso motore della città, sia in senso economico che sociale che culturale, in sinergia con gli altri Comuni, costituendo federazioni, aggregazioni, unioni o fusioni per essere un interlocutore più forte e competente, ma anche per trovare le risorse per promuovere sviluppo indipendentemente dalla propria tassazione.

La ricerca di nuove risorse necessarie, dovrà pertanto orientarsi, oltre che da economie di scala, dalla razionalizzazione, anche e soprattutto dalla condivisione di Progetti Europei, Regionali e Statali e con il coinvolgimento di Fondazioni e associazioni, valorizzando al massimo anche le risorse umane del volontariato, e su questo campo si iniziano a vedere i frutti di una rete di progetti, obiettivi e programmi comuni.

Linee programmatiche di Governo

Il momento storico attuale ci impone, non solo come lista de *LA ROSA*, una riflessione sulle dinamiche sociali, politiche, economiche e finanziarie che travalicano lo stretto perimetro dell'ambito territoriale di pertinenza del nostro paese, interessando tutta l'Europa se non il mondo intero. Gli effetti che queste dinamiche hanno prodotto sulle persone e sui rapporti istituzionali sono stati devastanti e non possiamo liquidarli solamente come effetti della CRISI, anche se la peggiore che l'uomo ricordi, maggiore addirittura di quella del '29.

In Italia ed in buona parte degli altri 27 paesi della zona euro, alle cause mondiali, si sono aggiunte cause specifiche collegate o derivanti dalla complessa impalcatura normativa che l'Europa si è data negli ultimi decenni (a partire dal trattato di Roma del '56, passando poi per il trattato di Maastricht del 1993, per il trattato di Lisbona del 2009, ecc.).

Gli ordinamenti sono diventati un vero e proprio ginepraio "dove neppure una gatta saprebbe trovare i suoi gattini" disse Jean-Pierre Cot, in occasione del trattato di Maastricht.

In questo quadro, dopo aver sperimentato sul campo il meccanismo dei finanziamenti comunitari,

sono giunti al Comune di Buccino circa quaranta milioni di euro negli ultimi cinque anni. I due tratti caratteristici dei finanziamenti: **il cofinanziamento e le condizionalità**, a parere della Lista de "La Rosa", potranno essere equilibrati con la reintroduzione a favore dei comuni da parte della Regione Campania della ex Legge 51/78 (primo atto della futura Amministrazione Comunale de La Rosa sarà quello di chiedere alla Regione Campania di riattivare la legge 51 a favore dei comuni), perché siamo fermamente convinti, che un diverso metodo di finanziamento ai comuni si imponga, nel corso della prossima consiliatura.

Ci faremo promotori presso tutte le sedi politiche ed istituzionali, in primis quella regionale, affinché le amministrazioni comunali siano dotate di risorse economiche di base certa, in rapporto al numero degli abitanti e delle altre eventuali entrate, affinché si possa mettere in atto una vera programmazione basata sulle esigenze specifiche del territorio e della comunità, mantenendo l'accesso ai finanziamenti comunitari, per i cosiddetti progetti strategici.

La lista de "La Rosa", nella predisposizione del programma da sottoporre all'elettorato, ha come obiettivo, quello di allargare lo sguardo complessivo sui risultati strategici e sulle scelte operative, con l'impegno amministrativo di tutti gli eletti.

Tuttavia, nel contempo, non possiamo sottacere alcune difficoltà incontrate in questi anni su altri punti della programmazione, sicuramente in parte derivanti dalla congiuntura storica a cui si è fatto cenno all'inizio.

Si presenta problematica la situazione dell'organico comunale a seguito dei reiterati blocchi delle assunzioni e dei molti pensionamenti di questi anni, solamente in parte attutiti dall'apporto dei giovani del servizio civile.

Oltre all'imminente e tanto sospirato sblocco delle assunzioni, l'impegno dell'Amministrazione nello stimolare forme di collaborazione dei cittadini alla conservazione dei beni pubblici, sarà uno degli obiettivi fondamentali dei prossimi anni.

1) LAVORO E OCCUPAZIONE

Nel corso di questi anni l'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha messo in campo e sviluppato una notevole progettualità tale da consentire al Comune di Buccino di ottenere numerose risorse per la maggior parte costituite dai fondi Europei e fondi dello Stato.

Difatti nel corso del quinquennio 2012/2017 il Comune di Buccino è stato beneficiario di circa 40 milioni di euro di finanziamenti che hanno determinato una ricaduta positiva sul territorio, in termini occupazionali ed in termini economici per le imprese di Buccino nonché per le attività economiche. La lista de "La Rosa" in continuità, intende perseguire in tal senso nella prossima consiliatura mettendo in campo tutte le iniziative necessarie finalizzate alla creazione di una sempre maggiore occupazione, partendo dall'avvio dell'Ospedale di Comunità che avrà un importante impatto in termini occupazionali, di afflusso dell'utenza con diretta ricaduta economica per tutte le attività commerciali presenti sul territorio comunale.

Inoltre, la lista de La Rosa, come ha sempre fatto nel corso degli anni intende sostenere e dare supporto alle imprese ed attività, attraverso la candidatura di numerosi progetti già in cantiere da candidare ai bandi che la Regione Campania emanerà per il PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e per i Fondi Europei.

2) ZONA INDUSTRIALE

L'Amministrazione comunale de "La Rosa" ha iniziato il suo mandato amministrativo risolvendo in maniera definitiva la problematica ambientale relativa allo stoccaggio di circa 3.600 tonnellate di pneumatici in un lotto della Zona Industriale di Buccino. La bonifica, senza alcun costo a carico dei cittadini di Buccino, è stata eseguita da una società senza scopo di lucro, la Ecopneus su mandato del Ministero dell'Ambiente, con la quale il Comune ha stipulato una convenzione approvata con delibera di giunta nr. 135 del 8/10/2012: un risultato straordinario, sicuramente sotto l'aspetto ambientale ma anche per la vivibilità e la sicurezza della Zona Industriale.

Il Comune di Buccino, quale soggetto promotore del "contratto d'area del cratere" (che prevedeva finanziamenti per nuove iniziative o ampliamento di quelle esistenti), ha chiesto ed ottenuto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preposto alla concertazione negoziata, il residuo di un milione di euro per la realizzazione di infrastrutture; tra queste anche il cavalcavia di ingresso alla Zona Industriale dove di recente sono stati eseguiti i relativi lavori.

Un altro importante risultato ottenuto dall'Amministrazione comunale in diretta collaborazione con

la Regione Campania, è l'inserimento della Zona Industriale di Buccino come *area di crisi non complessa*, e la sua classificazione come *Distretto Industriale Alimentare*. Tale decisione assunta dalla Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività produttive- con delibera nr. 604 del 31.10.2016 consente alle aziende già esistenti e ai nuovi insediamenti di accedere ai finanziamenti di cui alla legge nr. 181/89 (rilancio aree di crisi industriale). Tutto questo lavoro rende la Zona Industriale di Buccino sicuramente appetibile e favorirà l'insediamento di nuove iniziative industriali, oltre al rafforzamento di quelle esistenti con ripercussioni positive sull'occupazione.

3) **POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Con delibera di Giunta Comunale nr. 13/2012 [Amministrazione Comunale de "La Rosa" approvava il progetto relativo all'ospedale di Comunità. La Regione Campania con decreto nr. 99 del 22 settembre 2016 e con successivo atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno approvava l'iniziativa del Comune di Buccino.

L'Amministrazione de "La Rosa", in stretto contatto con la Regione Campania e con la Direzione Generale dell'ASL - Salerno, si sta adoperando per far aprire nel più breve tempo possibile l'Ospedale di Comunità, considerato che la struttura è già disponibile nell'ex Centro sociale per anziani sito in via Pasteni, dove recentemente sono stati realizzati importanti lavori di efficientamento energetico per abbattere notevolmente i costi di gestione.

Insieme all'Ospedale di Comunità l'atto aziendale della programmazione socio-sanitaria approvato dalla Regione Campania prevede anche l'istituzione qui a Buccino, delle Unità Complesse di Cure Primarie posizionando il Comune di Buccino come punto di riferimento per i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

L'apertura dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Complessa di cure primarie già programmate dall'Asl di Salerno, garantiranno ai cittadini di Buccino e dell'intero territorio una maggiore ed efficiente assistenza sanitaria. Più in generale saranno ammessi pazienti:

1) *affetti da patologie croniche o riacutizzate che per esigenze cliniche-diagnostiche, disagio sociale, scarso supporto familiare, non possono essere efficacemente seguiti a domicilio;* 2) *con compromissione generale per patologia di tipo evolutivo che richiederebbero ricoveri ospedalieri periodici per controllo e trattamenti speciali;* 3) *affetti da patologie in fase pre-terminate/terminale che si trovano in grave disagio psichico o fisico in ambiente ospedaliero tradizionale;* 4) *affetti da patologie croniche in trattamento che necessitano di ristadiazione o di verifica. Rientrano tra le patologie trattabili le seguenti:* 1. *Neoplasie in fase terminale, in collaborazione con gli specialisti* 2. *Broncopneumopatie croniche in fase di riacutizzazione;* 3. *Broncopneumoniti non complicate;* 4. *Vasculopatie acute o subacute (Ilebotrombosi, tromboflebiti)* 5. *Patologie cardiache croniche in fase di scompenso;* 6. *Sindromi dispeptiche, gastroenteriti, coliti;* 7. *Coliche addominali e renali progredite al primo trattamento in corso di osservazione e accertamenti;* 8. *Malattie croniche del fegato e malattie da malassorbimento in corso di cicli terapeutici, in accordo con gli specialisti;* 9. *Infezione delle vie urinarie con o senza ritenzione d'urina;* 10. *Esiti non stabilizzati di traumi e vasculopatie acute cerebrali in corso di riabilitazione;* 11. *Malattie degenerative del SNC (M. di Parkinson ecc), in accordo con il reparto specialistico;* 12. *Trattamento delle ulcere da decubito non eseguibili a domicilio;* 13. *Malattie endocrinologiche in corso di scompenso o periodico accertamento;* 14. *Patologie allergiche persistenti (orticaria, ecc);* 15. *Patologie infettive di non particolare impegno diagnostico-terapeutico (herpes zooster, ecc);* 16. *Inizio trattamento riabilitativo post-traumatico o secondario da ictus o T.t.A.;* 17. *Altre patologie concordate in sede di UVMD.*

Dopo l'apertura della nuova e funzionale struttura residenziale per anziani di Via Santa Maria, unica nel suo genere in provincia di Salerno, l'Amministrazione de "La Rosa" intende proseguire sul **potenziamento dei servizi in favore degli anziani e delle fasce deboli**, implementando l'assistenza domiciliare e la fornitura di pasti caldi a persone che hanno difficoltà di mobilità, in stretta collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 ex SIO.

In collaborazione con l'Ufficio di Assistenza Sociale del Comune, si sta elaborando un progetto che, ad integrazione del trasporto pubblico urbano già attivo, prevede la creazione del **TAXI SOCIALE** permettendo ai cittadini meno abbienti e alle persone anziane, di usufruire di un servizio di accompagnamento per recarsi presso strutture sanitarie o di utilità sociale.

Istituzione degli **ORTI SOCIALI** quale luogo di incontro è integrazione inter-generazionale per anziani, giovani, famiglie, nonché persone di diversa origine sociale e di diversa nazionalità; il progetto nasce dall'esigenza di favorire una qualità della vita ecosostenibile consentendo la corretta valorizzazione del territorio.

Durante la consiliatura 2012-2017, l'amministrazione comunale ha realizzato numerosi progetti di **Servizio Civile**, in collaborazione con il Piano di Zona Sociale 53 e varie associazioni.

Tali progetti hanno supportato la collettività in vari settori: Culturale, assistenza agli anziani, assistenza ai diversamente abili, ambiente e territorio ecc, permettendo a circa 70 giovani di affacciarsi al mondo del lavoro e di crearsi una piccola autonomia economica.

Promozione e istituzione della **commissione delle pari opportunità** per il supporto alle donne oggetto di violenze, aiuto alle coppie per adozioni e assistenza alle famiglie.

4) SCUOLA E ISTRUZIONE

La lista de "La Rosa", ritiene che la scuola sia momento fondamentale per la formazione e l'educazione dei giovani, per cui intende continuare nella collaborazione tra Amministrazione ed istituzioni scolastiche.

I nostri obiettivi sono:

- incentivare progetti di educazione alla legalità coinvolgendo istituzioni pubbliche;
- proporre progetti per far conoscere ai più piccoli come viene gestita l'Amministrazione pubblica;
- prestare particolare attenzione ai bambini e ragazzi diversamente abili e fornire supporto nelle ore scolastiche, con la collaborazione del Piano di zona;
- potenziare la Biblioteca Comunale, utilizzando il nuovo Centro Turistico-Culturale di via Tempone, ove è presente anche una sala lettura e una sala multimediale ben attrezzata.
- al fine di rendere più accoglienti e vivibili le strutture scolastiche, si proseguirà nella ricerca di nuove risorse, anche partecipando a bandi regionali e ministeriali, al fine di intervenire anche con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed adeguamenti tecnico-funzionali (coperture, impianti idraulici ed elettrici, chiusure).
- proporre in collaborazione con l'ASL una tabella alimentare che favorisca la filiera corta (a km zero) e un'alimentazione biologica, diversificata per ordine di scuola.
- Potenziare i progetti di Alternanza scuola-lavoro tra l'Assteas e gli enti presenti sul territorio;
- Rafforzare le attività di scambio culturale con i paesi gemellati con progetti mirati alle istituzioni scolastiche.
- incrementare i rapporti con gli Istituti scolastici investendo in progetti condivisi.

Inoltre, come già sperimentato con la precedente Amministrazione Comunale, verranno rafforzati i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale tra cui Liceo Scientifico Assteas. Grazie a questa sinergia tra le istituzioni, Provincia, Comune e Scuola, a seguito di proposta alla Regione per il dimensionamento scolastico con delibera di giunta nr. 139 del 17/10/2016, , si è arricchita l'offerta formativa per i giovani di Buccino e del territorio, con l'istituzione del Liceo delle Scienze Umane

5) POLITICHE GIOVANILI

Dopo l'istituzione del Forum dei Giovani, la realizzazione del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, la candidatura al progetto "Benessere giovani - organizziamoci", con Buccino quale Ente Capofila, l'amministrazione de "La Rosa" intende proseguire il percorso di inclusione attiva dei giovani nella società attraverso percorsi formativi, con esperienze utili alla crescita personale, professionale e lavorativa, che ben si legano alla vocazione dell'intero territorio.

Obiettivo della lista "La Rosa" è quello di supportare economicamente le attività del Forum dei Giovani dotandolo anche di una sede fisica all'interno del nuovo centro turistico-culturale di via Tempone.

Con la realizzazione del Centro-Turistico culturale di Via Tempone e con l'annessa sala attrezzata (170 posti a sedere), l'Amministrazione de La Rosa intende favorire un progetto di Laboratorio Teatrale rivolto al mondo giovanile, alle associazioni e all'intera collettività quale momento di

accrescimento culturale e sociale.

Oltre al già istituito Forum dei Giovani, la lista de "La Rosa" ritiene opportuna la creazione di una - consulta Senior, al fine di supportare l'Amministrazione Comunale nelle scelte e nelle iniziative indirizzate alla terza età, al fine di interagire fattivamente con il Forum e con le associazioni già presenti sul territorio.

Incentivi economici per sostenere lo sviluppo delle capacità e dei talenti delle nuove generazioni. Potenziamento della rete informagiovani e dei servizi ad esso afferenti, in collaborazione con il Forum dei giovani e con le associazioni al fine di guidare i giovani nelle scelte che riguardano i percorsi di studio e lavorativi.

Verrà istituita una banca dati contenente tutte le competenze, professionalità e capacità presenti sul territorio per incrociare la richiesta e l'offerta di lavoro con successiva realizzazione della Banca del tempo.

Sempre in collaborazione con il Forum e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, la lista de "La Rosa" investirà nella realizzazione di progetti di educazione civica, ambientale e di tutela e di valorizzazione del patrimonio con il fine di favorire le buone pratiche attraverso l'esempio dei comuni già gemellati ed intraprendere nuovi contatti.

6) EFFICIENZA AMMINISTRATIVA, SERVIZI AI CITTADINI E PARTECIPAZIONE

Potenziamento della macchina comunale attraverso la formazione del personale e l'individuazione di nuove figure necessarie alla maggiore efficienza degli Uffici comunali mediante selezione pubblica, a seguito dell'imminente sblocco delle assunzioni nella P.A.

A seguito della digitalizzazione della P.A., la lista de La Rosa intende implementare il portale istituzionale del Comune di Buccino con maggiore attenzione all'accessibilità e all'interazione con il cittadino anche attraverso la creazione di un "portale del cittadino" ove poter consultare tutte le informazioni utili ed interagire con i vari uffici (Organi Istituzionali, Tributi, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Trasparenza ecc), effettuare pagamenti online, segnalazioni di disservizi ecc.

All'interno del Centro Turistico-Culturale di Via Tempone, con l'aiuto dei ragazzi del servizio civile e sotto la supervisione di esperti del settore, verrà data definitiva sistemazione all'archivio comunale ed alla sua informatizzazione, oggi sparsi in diversi locali; ciò, oltre ad essere un atto significativo di rispetto verso i documenti che tramandano la storia amministrativa del nostro comune, rappresenta un atto di grande semplificazione dell'attività quotidiana dei dipendenti comunali con grande risparmio di tempo di lavorazione delle singole pratiche.

Implementazione del servizio di Polizia Municipale attraverso l'assunzione a tempo determinato di nuovo personale che garantisca maggiore controllo del territorio anche nelle ore notturne in collaborazione con le Forze dell'Ordine già presenti sul territorio.

Realizzazione varchi elettronici per il controllo del territorio, prevenzione dei reati in genere e potenziamento dei mezzi (supporto informatico, auto, scooter, bici ecc.).

7) POLITICHE ECONOMICHE, FINANZIARIE E COMMERCIALI

L'Amministrazione Comunale de "La Rosa" ha garantito nel corso degli anni il mantenimento delle tariffe minime per ciò che riguarda i tributi comunali ponendo in essere azioni finalizzate al recupero dell'evasione/elusione dei tributi perseguendo la politica "PAGARE TUTTI PER PAGARE MENO".

Il Comune di Buccino è tra i pochi comuni in Italia dove da sempre NON Si APPLICA l'addizionale comunale IRPEF. in tale ottica la Lista de "La Rosa" si impegnerà a NON APPLICARLA.

Grazie al decreto Sblocca Italia, che promuove lo tra cittadini e Comune attraverso uno sconto o l'esenzione dei tributi comunali in cambio di un impegno volontario per migliorare la vivibilità e la fruibilità di spazi pubblici, l'Amministrazione de "La Rosa" si impegna a favorirne l'attuazione anche attraverso l'istituzione del così detto "BARATTO AMMINISTRATIVO".

Al fine di favorire l'insediamento di nuove attività e per sostenere quelle già esistenti nel Centro Storico, la lista de "La Rosa" intende perseguire politiche di detassazione attraverso la riduzione/esenzione dei tributi comunali.

Per mantenere attiva la discussione continua e puntuale sulle problematiche che investono le attività commerciali, occorre rilanciare l'associazione dei commercianti quale istituzione di riferimento con il quale interfacciarsi ed interloquire.

8) BENI CULTURALI E TURISMO

La valorizzazione e la promozione dei Beni Culturali ha rappresentato da sempre un punto cardine del programma amministrativo de "La Rosa".

La realizzazione del parco Archeologico Urbano (settembre 2003) e del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante" (ottobre 2009) ed il suo efficientamento energetico (finanziamento POI Energia Europa per un importo di 1,5 milioni di euro al fine di abbattere i costi di gestione della struttura con l'installazione di un impianto di rigenerazione pari a 70 Kw, i cui lavori sono stati conclusi 18 luglio 2016) e gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico, hanno costituito e costituiscono motivo di orgoglio per l'intera comunità.

In questa direzione l'amministrazione de "La Rosa" ha già intrapreso una serie di iniziative che tendono a consolidare collaborazioni e protocolli con altre realtà turistico culturali. In accordo con il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Paestum Gabriel Zuchtriegel, con delibera di giunta comunale nr. 67 del 24/04/2017, è stato approvato il protocollo di intesa finalizzato ad incrementare il flusso turistico per l'antica Volcei.

L'obiettivo è quello di creare un modello di sviluppo con evidenti ripercussioni positive per il settore pubblico e privato che ha portato l'amministrazione ad intraprendere contatti con il Presidente della SCABEC (Società Campana Beni Culturali), società partecipata della Regione Campania che si occupa di promozione e della valorizzazione dei Beni culturali, al fine di inserire il Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", il Parco Archeologico e il Centro Storico, in un circuito Nazionale che prevede l'inserimento dell'Antica Volcei nei grandi flussi turistico-culturali.

Creare, *ad adiuvandum* del Museo Archeologico Nazionale "Marcello Gigante", un museo virtuale candidando il progetto a finanziamento, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dall'Europa, utilizzando le moderne tecnologie multimediali, in modo da favorire la conoscenza della nostra storia.

Dalla riapertura del Museo sono stati intrapresi contatti con le scuole per incrementare il turismo scolastico affinché vi sia non solo per le scuole di Buccino ma di tutto il territorio la consapevolezza dei beni e dei tesori dell'antica Volcei.

L'Amministrazione de "La Rosa" con delibera nr. 86 del 27/06/2016 ha aderito al "Distretto Turistico Cilento, Sele, Tanagro e Vallo di Diano". Il successivo decreto della Regione Campania nr 52 del 30/06/2016 ha inserito Buccino- Antica Volcei, all'interno della "zona a burocrazia zero" dove le attività usufruiscono delle agevolazioni economiche e fiscali previste dal decreto legge nr. 70/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n.10/2011.

Nonostante il particolare momento storico, caratterizzato dalla crisi economica, che ha inevitabilmente inciso in maniera significativa sulla quantità di risorse disponibili, la lista de "La rosa" si impegna a mettere in campo e approfondire, come ha sempre fatto, tutti gli sforzi necessari per mantenere alto il livello qualitativo della fruizione dei beni culturali.

Cercare di realizzare forme di sponsorizzazioni, in accordo e di concerto con Soprintendenze e Ministero per aumentare sempre più l'interesse dei visitatori.

Promuovere attività di formazione professionale legata sia alla gestione dei beni culturali, che alle attività connesse allo sviluppo turistico (artigianali, di servizio, di accoglienza, ecc.).

Il Comune di Buccino ha aderito alla "Rete Destinazione sud" nella qualità di socio fondatore che consentirà all'antica Volcei di essere inserita nel piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 che prevede la nascita di un contratto di sviluppo che riguarderà l'intera Italia Meridionale. La prerogativa principale della rete consiste nella valorizzazione, promozione e commercializzazione dei territori, delle imprese, dei prodotti dell'agricoltura, artigianato e turismo che, attraverso un'azione locale, può proiettare l'antica Volcei su scala nazionale e non solo.

La lista de "La Rosa", ha l'ambizione di realizzare nel centro storico, un modello alternativo di residenzialità e di vacanze destinato ad un target di utenza in continua crescita sia nel nostro Paese che all'estero, in fuga dalle grandi città ed in cerca di esperienze autentiche che valorizzano le relazioni umane grazie al contatto con i residenti, che oltre alle attività ricettive, garantisca anche servizi culturali e di intrattenimento potendo far leva sulle peculiari componenti naturalistiche, ambientali e culturali locali. Un sistema ricettivo "protetto", organizzato ed attrezzato con spazi, servizi- comuni e per il tempo libero. La proposta progettuale che intende avviare è articolata

intorno alla volontà di costruire un sistema di ricettività diffusa che, recuperando e rifunzionalizzando un patrimonio immobiliare in buono stato di conservazione, sappia coniugare la valorizzazione dell'edilizia minore e il potenziamento dell'offerta ricettiva locale - eventualmente puntando alla differenziazione delle proposte e alla realizzazione di strutture di *ospitalità luxury*.

9) **RICOSTRUZIONE**

A seguito del passaggio delle competenze, almeno da un punto di vista economico, dallo Stato alla Regione Campania, la stessa ha approvato la legge regionale nr. 6 del 5/04/2016 che prevede di concludere in maniera definitiva il processo di ricostruzione conseguente al terremoto del 23 novembre 1980.

La ricostruzione del Comune di Buccino presenta ancora delle criticità rimaste tali perché i comuni del cratere non ricevono i relativi finanziamenti dall'aprile 2004. La legge della Regione Campania nr. 6 del 5/04/2016 prevede il reperimento di altri fondi per l'ultimazione del processo di ricostruzione. Lavoro che è in corso e che porterà, non solo per il Comune di Buccino, ma per tutti i comuni dell'area del cratere a ricevere i finanziamenti necessari per il completamento. A tal proposito con decreto del presidente della Regione Campania nr. 207 del 03/10/2016 è stato istituito un Comitato che ha validità fino alla ultimazione del processo della ricostruzione che provvede al monitoraggio al coordinamento di tutte le attività riguardanti la ricostruzione, Il Comitato è composto da esperti, rappresentanti della regione e dei comuni. In rappresentanza dei comuni della provincia di Salerno, nella qualità di componente del Consiglio Nazionale dell'ANCI ne fa parte il Sindaco del Comune di Buccino.

10) **GESTIONE DEL PATRIMONIO, DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

A dieci anni dall'adozione del P.U.C. si rende necessaria, anche alla luce dell'andamento demografico, una verifica dello stato di attuazione ed eventuale aggiornamento delle linee programmatiche e di sviluppo.

Al fine di favorire le politiche di rispetto dell'ambiente, per migliorare ulteriormente la qualità della vita di tutto il territorio, l'Amministrazione de "La Rosa" intende perseguire i seguenti obiettivi: Compostaggio di comunità; il progetto è stato già presentato alla Regione Campania ed a breve sarà finanziato. Tale iniziativa consentirà di conferire la frazione organica direttamente in apposite apparecchiature dislocate sul territorio comunale che oltre a produrre l'humus da poter essere utilizzato gratuitamente da tutti i cittadini come fertilizzante, consentirà un abbattimento dei costi della tassa sui rifiuti.

Inoltre il progetto prevede che perle abitazioni dislocate fuori dal centro abitato saranno distribuiti gratuitamente i *bidoni composter*.

L'Amministrazione de "La Rosa" negli anni ha intrapreso una serie di iniziative per abbattere notevolmente i costi energetici della nostra comunità. Per ogni opera pubblica sono stati realizzati Impianti energetici di ultima generazione come ad esempio per l'ex Centro sociale anziani ove si Producono 47 Kw con stazione di accumulo, e le prossime iniziative saranno volte all'adeguamento ed implementazione di tutti gli impianti fotovoltaici già realizzati (Scuola Via Pescara, Scuola Mesarico, Scuola Media San Vito, Centro Turistico-Culturale Via Temponi 30kw, Pensilina presso sede Croce Rossa - Via St. Maria, Pensilina Pianelle e Teglia).

Adozione del Piano Energetico Comunale quale strumento utile per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici pubblici e privati.

L'Amministrazione Comunale, dopo l'ammodernamento di tutta la pubblica illuminazione del Centro Storico (circa 400 punti luce) con un notevole risparmio per le casse comunali, ha approvato il progetto esecutivo con delibera nr 2 del 03/02/2014 per l'ammodernamento al jed di tutta la pubblica illuminazione nelle zone rurali del Comune di Buccino, che sarà presentato a breve alla Regione Campania.

Potenziamento raccolta differenziata con codice a barre al fine di ottimizzare il servizio di raccolta-differenziata che potrà consentire ai cittadini virtuosi un risparmio sulla tassa dei rifiuti. Istituzione di Eco compattatori. Tali apparecchiature selezionano e riducono il volume di bottiglie in plastica e lattine di alluminio conferite direttamente dai cittadini che avranno vantaggi in termini economici, poiché grazie all'emissione di uno scontrino si potrà spendere il ricavato presso tutte le attività convenzionate nel comune di Buccino.

11) PROTEZIONE CIVILE

Con l'approvazione della delibera di Consiglio Comunale nr. 20/2015 "Nuovo Piano di Protezione Civile", il Comune di Buccino si è dotato di uno strumento necessario per affrontare in modo efficace ed efficiente eventuali emergenze che si possono verificare sul territorio.

Con l'aggiornamento del Piano si è proceduto a creare un sistema con risorse informative, operative, tecniche e gestionali in modo da adottare azioni e comportamenti preventivi che possono ridurre al minimo la pericolosità di qualsiasi evento naturale o meno.

In tale ottica la lista de La Rosa continuerà a sostenere la rete di protezione civile creata in questi anni sul territorio provinciale che vede il gruppo di volontariato di Buccino pienamente integrato ed operativo.

Si continuerà nelle attività di diffusione della cultura di Protezione Civile tra la popolazione, partendo dalle scuole non solo con incontri formativi e distribuzione di materiale divulgativo, ma anche implementando la sezione dedicata al Piano di Emergenza sul sito istituzionale del Comune di Buccino, affinché ogni cittadino sia in grado di avere le conoscenze appropriate in modo da ridurre al minimo i danni per se e/o verso gli altri in caso di eventi calamitosi.

12) CIMITERO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale uscente pur avendo approvato, con delibera di giunta comunale nr. 195/2014, il progetto esecutivo per i lavori dei loculi cimiteriali non ha realizzato quanto programmato.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 300 loculi, ad oggi le adesioni sono circa 50 da parte dei cittadini che consentirebbero da un lato di dare risposta a tutti quelli che hanno aderito o che intendono aderire e dall'altro garantirebbe un costo accessibile a tutti.

Insieme alla costruzione dei loculi è prevista la sistemazione della viabilità, rendendo sempre più agevole l'accesso e la fruizione.

13) OPERE PUBBLICHE, VIABILITA', SPORT E PER IL TEMPO LIBERO

Per ciò che riguarda le opere pubbliche l'Amministrazione Comunale ha dotato il Comune di un vero e proprio PARCO PROGETTI, alcuni dei quali già realizzati, altri già proposti alla Regione Campania per ottenere i relativi finanziamenti:

- ✓ Ammodernamento del sistema illuminazione pubblica, lampade al led ed installazione impianti
- ✓ fotovoltaici in regime di scambio sul posto a servizio del sistema di illuminazione pubblica;
- ✓ Lavori di restauro dell'ala nord del castello;
- ✓ Lavori di realizzazione cavea smontabile;
- ✓ Lavori di restauro, recupero e rifunzionalizzazione dell'ex Convento di San Francesco;
- ✓ Lavori di realizzazione progetto ex Convento di San Francesco;
- ✓ Lavori di riqualificazione e messa a norma della pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo;
- ✓ Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Roma e Via Guglielmo Marconi;
- ✓ Interventi di riqualificazione e sviluppo urbano da realizzarsi in Via Santa Maria (collegamento con Via Pesera);
- ✓ Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Ceraso;
- ✓ Lavori di risanamento idrogeologico del Vallone Pellegrino;
- ✓ Lavori di restauro e recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di San Giovanni;
- ✓ Interventi restauro Chiesa Santa Maria Soldicta;
- ✓ ii Interventi di riqualificazione urbana di Piazza San Vito ed aree adiacenti;
- ✓ Lavori di riqualificazione urbana Corso Vittorio Emanuele;
- ✓ Lavori di completamento delle reti idriche e fognarie;
- ✓ Completamento dell'ex Centro Sociale in Via S. Paolo.

La situazione della viabilità urbana e degli annessi parcheggi è materia che ha impegnato la discussione pubblica ed amministrativa per lungo tempo senza che tutto ciò si sia concretizzato in un piano strutturato, partecipato e definito. Per cui riteniamo che sia giunto il momento di dotarci di un Piano Urbano Parcheggi moderno e funzionalmente rispondente alle concrete necessità.

Circuito ciclo-pedonale tra i comuni di Buccino e Romagnano al Monte: l'idea parte dalla constatazione che sempre più persone stanno prendendo coscienza dell'importanza per la salute del

movimento. Purtroppo, contrariamente alle grandi città che sono dotate di grandi parchi o di aree semi-boscate non lontane dai centri abitati, i nostri paesi ne sono privi e le strutture di cui usualmente ne sono dotate, in genere campi sportivi per il giuoco del calcio, non sono assolutamente adatte all'attività podistica o ciclistica in sicurezza. L'obiettivo, quindi, è quello di adattare la viabilità esistente che parte da via Raie, attraversa la loc. Carpenino, arriva a Romagnano al Monte e ritorna a Buccino lungo la provinciale 81 per creare un percorso sostenibile per la camminata, la corsa e l'attività ciclistica e dotato di attrezzature per esercizi a corpo libero, aree per il riposo e panoramiche. Inizialmente si utilizzeranno le aree di proprietà delle Amministrazioni comunali e provinciale ubicate lungo il percorso per poi implementarle negli anni con l'esproprio di aree private, quasi tutte incolte. Ognuno dei tratti a sua volta verrà suddiviso in ulteriori tratti diversamente caratterizzati in considerazione delle diverse caratteristiche topografiche, morfologiche, costruttive e dimensionali del percorso.

Inoltre, il problema del randagismo che affligge l'intera nazione, oltre a rappresentare una problematica di carattere sociale, incide notevolmente in termini di risorse sul bilancio comunale (circa 100.000 € annui) e quindi sui cittadini. La lista de "La Rosa" intende porre un freno al problema con la realizzazione dell'OASI DEL CANE, comprensiva di un'area per addestramento con annesso cimitero degli animali.

14) AGRICOLTURA, VIABILITA' E AREE RURALI

La lista de la rosa con l'approvazione del PUC (piano urbanistico comunale) ha dato una precisa identità urbanistica e sociale agli agglomerati rurali identificandole come zone B di completamento. Questo ha portato degli innumerevoli vantaggi su piano edilizio e su quello delle attività lavorative. Nel primo caso permettendo interventi edilizi di riqualificazione e completamento originariamente esclusi dalle semplici zone E agricole. Nel secondo caso permettendo la creazione di attività per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Inoltre lungo le principali strade provinciali di collegamento, per una profondità di 100 ml, e consentita anche la realizzazione di attività di carattere generale

Agricoltura

Il PSR 2014-2020 da parte della Regione Campania, può rappresentare una concreta operazione di rilancio per la nostra agricoltura, sia per il pubblico che il privato; una agricoltura di eccellenza e di qualità che, grazie ai finanziamenti europei, può rappresentare un momento di sviluppo e di occupazione che, si integra bene con l'azione dell'Amministrazione della Rosa, tesa a valorizzare le bellezze ambientali, archeologiche ed architettoniche.

I primi bandi del PSR per l'agricoltura sono stati già pubblicati, ed attraverso questi, si potrà, in maniera definitiva e duratura, rilanciare il nostro prodotto di eccellenza" che è l'olio di oliva, alimento basilare della *Dieta Volceiana* per fare riferimento alla cucina locale, ma anche quale ingrediente fondamentale della dieta Mediterranea, patrimonio mondiale dell'unesco.

Nonostante le difficoltà economiche, l'Amministrazione della Rosa ha realizzato importanti lavori di miglioramento della] viabilità rurale, come ad esempio la strada di Eliceto, la strada Barrate - Portola, strada di collegamento Buccino Teglia, strada Vadigiglio - Serraventosa, oltre ai lavori in corso sulla strada della Petrosa.

Ciò nonostante, permangono elementi di criticità, pertanto, l'Amministrazione ha provveduto a conferire i relativi incarichi al fine di intercettare nuovi finanziamenti posti in essere dalla Regione Campania per migliorare ulteriormente la viabilità rurale.

Area Tufariello-Nolanzelle

Dopo aver realizzato l'acquedotto per Tufariello, vi è stato un impegno preciso e costante. La realizzazione della chiesa, dell'ufficio postale e della piazza dimostra la particolare attenzione che abbiamo avuto nei confronti dei cittadini di Tufariello, non ultimo in ordine di tempo lo straordinario risultato avuto dall'amministrazione uscente di far riaprire a giorni alterni l'ufficio postale nonostante la sentenza della Corte di Cassazione che ne decretava la chiusura definitiva. L'impegno della lista de "La rosa" continua con la costruzione del collettore fognario come da delibera di giunta comunale n. 49/2015 con la quale si invitavano i comuni confinanti di Auletta e Salvitelle alla predisposizione del progetto preliminare. La realizzazione ditale opera consentirà contestualmente anche la metanizzazione di tutta la zona.

Area Frascineta-Serroni-Teglia-Pianelle

Anche per questa frazione l'impegno dell'amministrazione è stato costante nell'obiettivo di migliorare la vivibilità della dotazione di infrastrutture primarie. Le opere di Pubblica illuminazione, metanizzazione (ad oggi fino a Teglia), sistemazione di una parte della strada di collegamento con Buccino, installazione delle pompe di sollevamento dell'acqua potabile per la località Pianelle, mettono in evidenza l'azione amministrativa della lista de La rosa per queste aree. Prima fra tutte il grandissimo risultato ottenuto dall'amministrazione comunale; insieme al comune di San Gregorio Magno e la Comunità Montana Sele-Tanagro, è di aver chiesto ed ottenuto da parte della regione Campania, il finanziamento di 7,5 milioni di euro per la sistemazione dei valloni Forcina, Matruro e Vadurso.

L'opera da realizzare avrà non solo un impatto ambientale positivo per la zona di Taglie, ma anche un'occasione occupazionale per il territorio. In assoluto si tratta della più grande opera pubblica in termini economici che si realizzerà nella nostra zona.

15) UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Con delibera di giunta comunale nr. 42/2013, l'Amministrazione comunale ha chiesto al Ministero della Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace ubicato nel Palazzo Forcella.

L'Ufficio del Giudice di Pace è supportato da un punto di vista economico e finanziario dal solo Comune di Buccino. La riforma degli Uffici dei Giudici di Pace approvata con legge 57/2016 consentirà a Buccino di avere un vero e proprio Tribunale in quanto in capo agli Uffici del GDP saranno attribuite competenze civili e penali oggi di esclusiva competenza dei Tribunali. Questo nuovo carico di lavoro comporterà un maggiore impegno che porterà ad avere ripercussioni.

Altri OBIETTIVI che verranno inseriti nel redigendo Piano delle Performance:

1° OBIETTIVO:

- **Riorganizzazione** costante della macchina amministrativa per renderla efficiente e capace di dare risposte adeguate e in tempi brevi ai cittadini, migliorando la rete e la flessibilità degli uffici, con nuove assunzioni per rinnovare e potenziare i servizi stessi.

- **Riqualificazione** del personale amministrativo in un'ottica di innovazione e di collaborazione, tramite corsi di aggiornamento, condivisione dei percorsi e degli obiettivi.

- **Visione dello sviluppo del territorio** complessiva ed omogenea, promuovendo collaborazioni, federazioni di più Comuni per progetti comuni, aggregazioni e fusioni, coordinando progetti ed iniziative per rimuovere e trovare soluzioni agli ostacoli strutturali che hanno per troppo tempo penalizzato la Pianura Veronese, per accedere a Finanziamenti Europei.

2° - OBIETTIVO: MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO per le imprese e per le categorie di cittadini più in difficoltà, con una politica che tiene conto da una parte delle riduzioni dei trasferimenti statali e dall'altra della necessità di garantire l'equilibrio di bilancio.

3° - OBIETTIVO: TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE CON I CITTADINI:

- Introduzione eventuale del bilancio partecipativo e incontri con i cittadini su temi, problematiche e prospettive;

- Formazione del personale per adeguarsi alle nuove normative nel settore della trasparenza e della sicurezza dei dati.

4° - OBIETTIVO: tema SOCIALE e SANITARIO: Per promuovere una comunità capace di accogliere, curare, custodire, difendere, salvaguardare i diritti di ciascun cittadino, superando i rischi dell'indifferenza e dell'individualismo che stanno contagiando la nostra tradizione e la nostra cultura.

5° - OBIETTIVO: CULTURA, FORMAZIONE, SPORT E GIOVANI: Continueranno ad essere i pilastri per una città attraente e di riferimento per un territorio vasto, che vuole costruire occasioni e far crescere cittadini attivi e attenti al Bene Comune. Anche in questi settori sarà fondamentale progettare e pensare come territorio vasto.

6° - OBIETTIVO: SICUREZZA, resta uno dei temi prioritari perché problema molto percepito dai

cittadini, molto usato dalla Politica e amplificato dai mezzi di comunicazione:

- Per questo si continuerà ad implementare il numero delle telecamere e dei varchi elettronici sul territorio, in collegamento diretto con la stazione dei carabinieri;
- si creeranno le condizioni per richiedere un aumento del personale presso la Compagnia dei Carabinieri che opera su un territorio vasto della pianura veronese che presenta ricchezze, opportunità, ma anche problematiche varie;
- si intensificherà la rete con tutte le forze dell'ordine, con i carabinieri in congedo e con i cittadini per promuovere una convivenza vigile, attiva, consapevole e rispettosa delle regole e dei ruoli.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di

ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Premessa

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come corretto o integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e ss.mm.ii., concernente la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Il DUP, Documento Unico di Programmazione, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il documento cardine della programmazione quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di bilancio ed è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica del DUP (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 3 novembre 2014 definendo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, le principali scelte che caratterizzano il programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e criteri stabiliti dall'Unione Europea.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un'attenta analisi, sia in termini attuali che prospettici, tanto delle condizioni esterne che di quelle interne all'Ente esposte in tale sezione.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Il documento è redatto, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta processi di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

In sintesi

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza quindi le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SES)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pii, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

IL PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del PII per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all' 1,4% e all' 1,3%.

Anno	2018	2019	2020	2012
Prodotto interno lordo	1,5	1,4	1,3	1,2

L'INDEBITAMENTO NETTO

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il

risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL. Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

LA DINAMICA DEL DEBITO PUBBLICO

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pii dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerano nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pii a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pii che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021

Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

LE AZIONI DEL PROSSIMO ESECUTIVO

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

➤ L'analisi del territorio e delle strutture

Il Comune di Buccino è situato all'estremità sud della provincia di Salerno, si estende nella zona collinare ed ha una superficie di 64 km² con un'altitudine massima di 649 metri sul livello del mare. A livello della rete stradale i collegamenti principali per Salerno sono dati dalla autostrada Salerno Reggio Calabria.

Territorio in cifre

TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	64
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	1
Strade statali in km	10
Strade provinciali in km	30
Strade comunali in km	102
Strade vicinali in km	15

Strutture in cifre

EPOLOGIA	2017	2018	2019
Asili nido posti	0	0	0
Scuole materne posti	75	75	75
Scuole elementari posti	193	193	193
Suole medie	122	122	122
Strutture residenziali anziani	25	25	25
Farmacie comunali	0	0	0
Rete fognaria in km			
Bianca	0	0	0
Nera	100	110	119
Mista	0	0	0
Depuratori			
Rete acquedotto in Km:	140	158	180
Servizio idrico integrato			
Aree verdi parchi e giardini ha.	1,2	1,2	1,2
Punti luce illuminazione pubblica	5.000	5.000	5.100
Rete gas in km	60	70	75
Raccolta rifiuti inquinanti	0	0	0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

PIANO/STRUMENTO	SI/NO
Piano regolatore adottato	si
Piano regolatore approvato	si
Programma di fabbricazione	si

Piano edilizia economica popolare	no
-----------------------------------	----

Piano insediamenti produttivi

PIANO	S/NO
Industriali	si
Artigianali	si
Commerciali	si

➤ *L'analisi demografica - Popolazione*

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche. Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

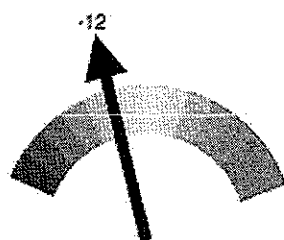
Principali Valori

4.976 Popolazione 2016	1.996 Num. Famiglie 2016	47,5 Eta' Media 2017	8.794 Reddito Medio 2016	6,0 Tasso Nativita' 2016
-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

Particolarità Statistiche del Comune

Posizioni nelle classifiche

% Trend Popolazione 2001-2016

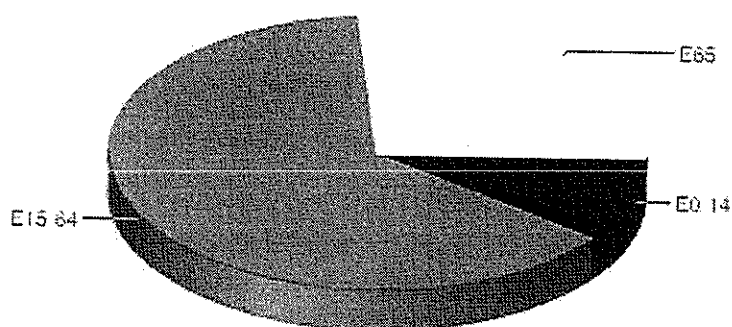


Popolazione Buccino 2001-2016

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	5.653				
2002	5.586	-1,2%			49,4%
2003	5.609	0,4%	2.110	2,66	49,4%
2004	5.555	-1,0%	2.111	2,63	49,4%
2005	5.566	0,2%	2.125	2,62	49,4%
2006	5.508	-1,0%	2.128	2,59	49,2%
2007	5.514	0,1%	2.132	2,59	49,1%
2008	5.484	-0,5%	2.119	2,59	49,0%
2009	5.450	-0,6%	2.125	2,56	48,8%
2010	5.394	-1,0%	2.114	2,55	48,6%
2011	5.238	-2,9%	2.099	2,50	48,6%
2012	5.174	-1,2%	2.084	2,48	48,9%
2013	5.162	-0,2%	2.043	2,53	49,0%
2014	5.107	-1,1%	2.047	2,49	49,1%
2015	5.047	-1,2%	2.023	2,00	49,1%
2016	4.976	-1,4%	1.996	2,00	49,1%

Età	Per Fasce di Età					
	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi	
0-14		260	254	514	10,3%	50,6%
15-64	1.598	1.548	3.146	63,2%	50,8%	
65+	583	733	1.316	26,4%	44,3%	
Totale	2.441	2.535	4.976			

Grafico Fasce Età

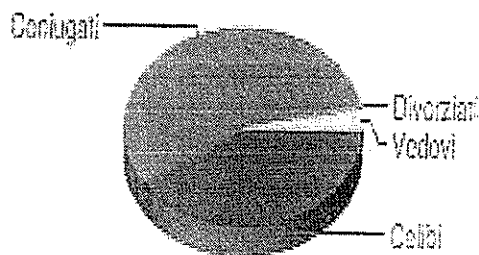


Buccino - Coniugati e non

Ann o	Celibi/ Nubi	Coniugati/ e	Divorziati/ e	Vedovi/ e	Total e	%Coniugati/ e	%Divorziati/ e
2007	1.990	2.952	30	536	5.508	53,6%	0,5%
2008	2.007	2.943	28	536	5.514	53,4%	0,5%
2009	1.992	2.920	34	538	5.484	53,2%	0,6%
2010	1.985	2.880	39	546	5.450	52,8%	0,7%
2011	1.991	2.823	39	541	5.394	52,3%	0,7%
2012	1.924	2.723	39	552	5.238	52,0%	0,7%
2013	1.888	2.704	40	542	5.174	52,3%	0,8%
2014	1.890	2.714	43	515	5.162	52,6%	0,8%
2015	1.875	2.685	43	504	5.107	52,6%	0,8%
2016	1.851	2.646	48	502	5.047	52,4%	1,0%
2017	1.791	2.640	52	493	4.976	53,1%	1,0%

Maschi (2017)

Stato Civile	Quantità	Percentuale
Celibi	1.012	41,5%
Coniugati	1.332	54,6%
Divorziati	15	0,6%
Vedovi	82	3,4%
Totale	2.441	



Buccino - Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	13,1%	60,5%	26,4%	5.508	202,4%	44,9
2008	13,0%	61,3%	25,7%	5.514	197,1%	44,9
2009	12,5%	62,0%	25,5%	5.484	204,7%	45,2
2010	12,1%	62,6%	25,4%	5.450	210,4%	45,5
2011	12,1%	63,0%	24,9%	5.394	205,7%	45,6
2012	11,9%	62,9%	25,2%	5.238	212,6%	46,0
2013	11,5%	63,1%	25,4%	5.174	221,0%	46,3
2014	11,0%	63,5%	25,5%	5.162	231,5%	46,6
2015	10,7%	63,6%	25,7%	5.107	239,4%	46,8
2016	10,6%	63,4%	26,1%	5.047	246,9%	47,1
2017	10,3%	63,2%	26,4%	4.976	256,0%	47,5

Popolazione per Età Buccino (2017)

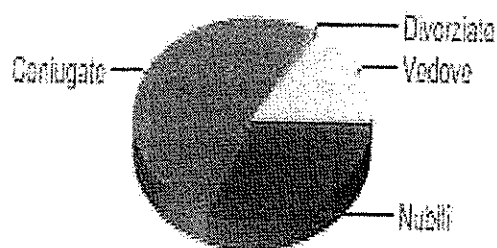
Indice di Vecchiaia: **256%**

Rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni)

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-4	78	65	143	2,9%	54,5%
5-9	78	92	170	3,4%	45,9%
10-14	104	97	201	4,0%	51,7%
15-19	143	107	250	5,0%	57,2%
20-24	139	137	276	5,5%	50,4%
25-29	147	133	280	5,6%	52,5%
30-34	127	129	256	5,1%	49,6%
35-39	146	149	295	5,9%	49,5%
40-44	153	160	313	6,3%	48,9%
45-49	175	172	347	7,0%	50,4%
50-54	177	184	361	7,3%	49,0%
55-59	220	192	412	8,3%	53,4%
60-64	171	185	356	7,2%	48,0%
65-69	156	160	316	6,4%	49,4%
70-74	101	100	201	4,0%	50,2%
75-79	105	142	247	5,0%	42,5%
80-84	113	134	247	5,0%	45,7%
85-89	68	130	198	4,0%	34,3%
90-94	34	54	88	1,8%	38,6%
95-99	6	11	17	0,3%	35,3%
100+	0	2	2	0,0%	0,0%
Totale	2.441	2.535	4.976		

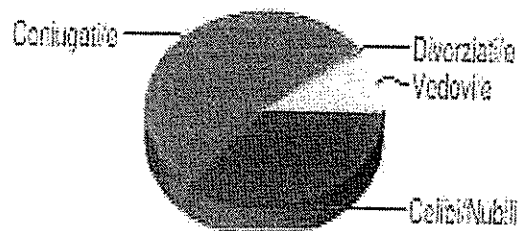
Femmine (2017)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Nubili	779	30,7%
Coniugate	1.308	51,6%
Divorziate	37	1,5%
Vedove	411	16,2%
Totale	2.535	



Totale (2017)

Stato Civile	Quanti	Percentuale
Celibi/Nubili	1.791	36,0%
Coniugati/e	2.640	53,1%
Divorziati/e	52	1,0%
Vedovi/e	493	9,9%
Totale	4.976	



Cittadini Stranieri - Buccino

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi
<u>2005</u>	47	5.566	0,8%	53,2%
<u>2006</u>	43	5.508	0,8%	51,2%
<u>2007</u>	88	5.514	1,6%	44,3%
<u>2008</u>	99	5.484	1,8%	42,4%
<u>2009</u>	104	5.450	1,9%	38,5%
<u>2010</u>	116	5.394	2,2%	37,1%
<u>2011</u>	83	5.238	1,6%	31,3%
<u>2012</u>	90	5.174	1,7%	34,4%
<u>2013</u>	95	5.162	1,8%	36,8%
<u>2014</u>	97	5.107	1,9%	38,1%
<u>2015</u>	92	5.047	1,8%	38,0%
<u>2016</u>	88	4.976	1,8%	31,8%

Anno	Minorenni	Famiglie con almeno uno straniero	Famiglie con capofamiglia straniero	Nati in Italia
<u>2005</u>	3			
<u>2006</u>	2			0
<u>2007</u>	10	64	35	3
<u>2008</u>	10	76	42	2
<u>2009</u>	23	73	47	3

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Buccino ci sono: romeni, ucraini, polacchi, marocchini, macedoni, albanesi, senegalesi, bulgari, britannici, russi, giapponesi, tunisini, brasiliani, venezuelani

Residenti Stranieri per Nazionalità (2016)

Pos	Nazione	Residenti	%Maschi	Var. Anno Prec.
1	<u>Romania</u>	51	31,4%	2,0%
2	<u>Ucraina</u>	18	33,3%	0,0%
3	<u>Polonia</u>	4	25,0%	0,0%
4	<u>Marocco</u>	3	100,0%	-25,0%
5	<u>Albania</u>	2	0,0%	0,0%
6	<u>Macedonia</u>	2	50,0%	0,0%
7	<u>Giappone</u>	1	0,0%	0,0%
8	<u>Bulgaria</u>	1	0,0%	-50,0%
9	<u>Regno Unito</u>	1	0,0%	0,0%
10	<u>Federazione Russa (Russia)</u>	1	0,0%	0,0%
11	<u>Tunisia</u>	1	0,0%	0,0%
12	<u>Brasile</u>	1	0,0%	-50,0%
13	<u>Senegal</u>	1	100,0%	0,0%
14	<u>Venezuela</u>	1	0,0%	0,0%

Provenienza per Continente (2016)

Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
<u>Europa</u>	80	30,0%	90,9%	0,0%
<u>Africa</u>	5	80,0%	5,7%	-16,7%
<u>America</u>	2	0,0%	2,3%	-33,3%
<u>Asia</u>	1	0,0%	1,1%	-66,7%
Totale	88	31,8%		-4,3%

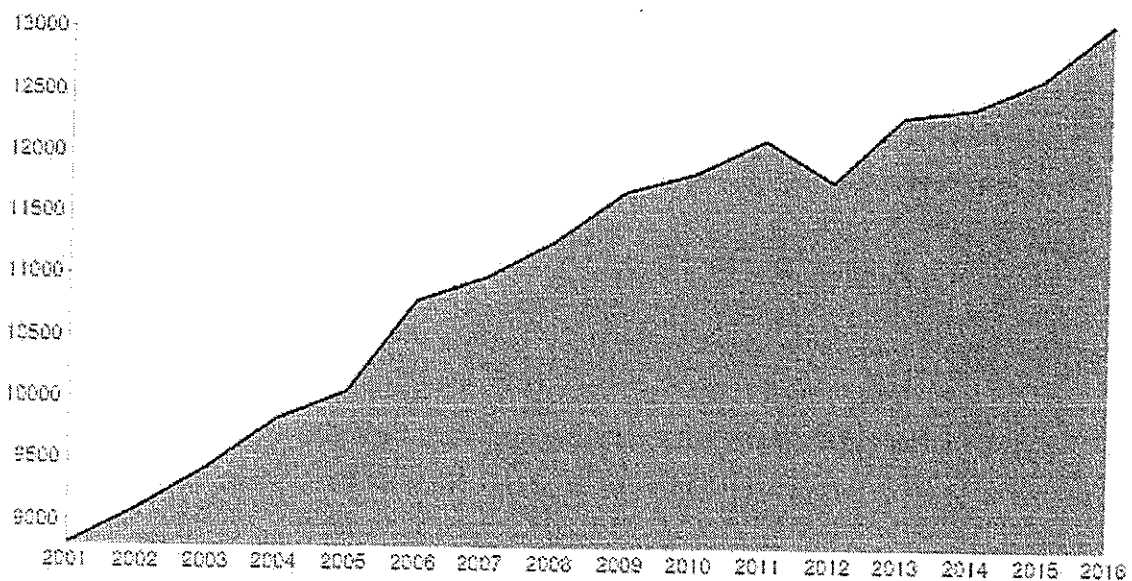
Provenienza per Area (2016)

Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
<u>Unione Europea</u>	57	29,8%	64,8%	0,0%
<u>Europa Centro Orientale</u>	23	30,4%	26,1%	0,0%
<u>Africa Settentrionale</u>	4	75,0%	4,5%	-20,0%
<u>America Centro Meridionale</u>	2	0,0%	2,3%	-33,3%
<u>Asia Orientale</u>	1	0,0%	1,1%	0,0%
<u>Africa Occidentale</u>	1	100,0%	1,1%	0,0%

Buccino - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2001</u>	3.683	5.653	65,2%	32.418.440	8.802	5.735
<u>2002</u>	3.754	5.586	67,2%	34.125.820	9.091	6.109
<u>2003</u>	3.765	5.609	67,1%	35.485.959	9.425	6.327
<u>2004</u>	3.910	5.555	70,4%	38.421.804	9.827	6.917
<u>2005</u>	3.860	5.566	69,3%	38.804.675	10.053	6.972
<u>2006</u>	3.818	5.508	69,3%	41.203.143	10.792	7.481
<u>2007</u>	3.865	5.514	70,1%	42.438.927	10.980	7.697
<u>2008</u>	3.775	5.484	68,8%	42.575.855	11.278	7.764
<u>2009</u>	3.699	5.450	67,9%	43.221.037	11.685	7.930
<u>2010</u>	3.613	5.394	67,0%	42.788.552	11.843	7.933
<u>2011</u>	3.550	5.238	67,8%	43.004.326	12.114	8.210
<u>2012</u>	3.523	5.174	68,1%	41.489.944	11.777	8.019
<u>2013</u>	3.437	5.162	66,6%	42.306.021	12.309	8.196
<u>2014</u>	3.370	5.107	66,0%	41.727.778	12.382	8.171
<u>2015</u>	3.370	5.047	66,8%	42.546.348	12.625	8.430
<u>2016</u>	3.347	4.976	67,3%	43.758.984	13.074	8.794

Reddito Medio 2001-2016



Buccino - Redditi Irpef (2016)

Reddito Dichiarato Medio Anno 2016: **13.074 euro**

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	10	0,3%	-62.817	-0,1%
da 0 a 10.000 euro	1.600	47,8%	8.667.562	19,8%
da 10.000 a 15.000 euro	660	19,7%	7.966.823	18,2%
da 15.000 a 26.000	725	21,7%	14.322.287	32,7%
da 26.000 a 55.000	319	9,5%	10.463.483	23,9%
da 55.000 a 75.000	18	0,5%	1.133.382	2,6%
da 75.000 a 120.000	15	0,4%	1.268.264	2,9%
oltre 120.000				
Totale	3.347		43.758.984	

Confronto dati Buccino con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Buccino	3.347	4.976	67,3%	43.758.984	13.074	8.794
Provincia di Salerno	650.139	1.104.731	58,9%	10.473.300.915	16.109	9.480
Campania	3.107.015	5.839.084	53,2%	53.173.856.665	17.114	9.107
Italia	40.249.590	60.589.085	66,4%	841.926.743.552	20.918	13.896

Parco Veicolare Buccino

Auto, moto e altri veicoli

Anno	Auto	Motocicli	Autobus	Trasporti Merci	Veicoli Speciali	Trattori e Altri	Totale	Auto per mille abitanti
2004	2.876	159	31	364	49	14	3.493	518
2005	2.981	180	34	402	50	26	3.673	536
2006	3.031	186	33	412	53	28	3.743	550
2007	3.103	210	48	413	61	16	3.851	563
2008	3.179	218	51	419	70	12	3.949	580
2009	3.227	238	60	429	67	17	4.038	592
2010	3.252	246	65	469	71	18	4.121	603
2011	3.270	251	69	493	72	16	4.171	624
2012	3.252	244	73	479	76	17	4.141	629
2013	3.263	243	78	483	77	20	4.164	632
2014	3.263	236	81	483	80	17	4.160	639
2015	3.246	231	69	487	80	23	4.136	643
2016	3.341	229	69	520	87	26	4.272	671

Dettaglio veicoli commerciali e altri

Anno	Autocarri Trasporto Merci	Motocarri Quadricicli Trasporto Merci	Rimorchi Semirimorchi Trasporto Merci	Autoveicoli Speciali	Motoveicoli Quadricicli Speciali	Rimorchi Semirimorchi Speciali	Trattori Stradali Motrici	Altri Veicoli
2004	307	39	18	34	1	14	14	0
2005	334	39	29	33	2	15	26	0
2006	348	38	26	33	5	15	28	0
2007	359	39	15	37	10	14	16	0
2008	364	38	17	44	12	14	12	0
2009	374	37	18	48	13	6	17	0
2010	406	36	27	51	11	9	18	0
2011	435	31	27	52	12	8	16	0
2012	423	29	27	56	13	7	17	0
2013	429	27	27	57	13	7	20	0
2014	433	22	28	59	14	7	17	0
2015	433	22	32	59	15	6	23	0
2016	463	22	35	61	18	8	26	0

➤ *L'analisi socio economica.*

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si rimanda alle tabelle inserite nel documento programmatico 2018/2020 che evidenzia il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento

Così come per l'entrata, si rimanda analogamente alle tabelle inserite nel documento programmatico 2018/2020 ed anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Economia insediata - Le forze lavoro

Imprese attive nel primo trimestre 2018

Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
Attività estrattiva	0
Manifattura	0
Energia	0
Acqua e trattamento rifiuti	0
Costruzioni	0
Commercio	126
Trasporti	6
Alloggio e ristorazione	19
Informazione comunicazione	0
Credito e assicurazioni	3
Attività immobiliari	0
Attività professionali	32
Servizi alle imprese	0
Istruzione	0
Sanità	0
Arte, sport e intrattenimento	0
Altri servizi personali	11
Imprese non classificate	17

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa specifica talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

Con la finanziaria 2015, inoltre, il quadro normativo in tema di reclutamento di personale è diventato ulteriormente limitativo per gli enti locali, in considerazione di un blocco assunzionale legato alla ricollocazione del personale delle Province e Città Metropolitane. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Il limite alle assunzioni di personale

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state da ultimo ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018. Questi limiti, peraltro, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti.

Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Come anticipato, tuttavia, il quadro di limitazioni alle possibilità di reclutamento di personale a partire dal 2015 è stato reso ancor più rigido del passato. Il programma di riordino dei livelli istituzionali che con la legge 56/2014 ha ridisegnato le competenze delle Province, impone una ricollocazione del personale degli enti di area vasta dichiarati in sovrannumero (la legge "Delrio" prevede una diminuzione del 50% dei dipendenti nelle Province e del 30% nelle Città metropolitane).

Il percorso di ricollocazione tracciato con la Legge finanziaria 2015 (n. 190/2014) ha subito fin dall'inizio numerose battute d'arresto rispetto alle scadenze programmate. Con il D.P.C.M. 14 settembre 2015 è stato definito un calendario puntuale di scadenze sulla base del quale enti di area vasta da un lato ed amministrazioni locali dall'altro sono chiamati a implementare un meccanismo di incrocio tra domanda e offerta di personale.

Questo sistema è basato su un portale nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: già dal mese di ottobre le province dovranno rendere note le proprie situazioni di eccedenza di personale non necessario per svolgere le residue funzioni fondamentali, mentre gli Enti locali caricheranno nello stesso portale i propri fabbisogni per gli anni 2017 e 2019.

Allo stato attuale non è possibile prevedere se questo percorso si concluderà nei termini fissati dallo stesso DPCM, ma le difficoltà fin qui incontrate già nella sola individuazione del personale in sovrannumero lasciano pensare a ulteriori spostamenti di queste scadenze, e dunque un prolungamento della condizione di stallo in cui si trovano gli Enti rispetto alla programmazione del personale.

Il prefato scenario è notevolmente mutato per effetto delle nuove disposizioni in materia di personale che hanno di fatto abolito il turn over e consentito una maggiore flessibilità per il ricambio del personale dipendente.

Di ciò, L'amministrazione ne valuterà gli effetti benefici al fine di poter programmare le relative e future assunzioni di ricambio dell'organico.

Struttura operativa

Il Comune gestisce servizi obbligatori ed inoltre conduce, senza non poche difficoltà la Rete idrica L'acquedotto si snoda su tutto il territorio con presenza di impianti di depurazione. E' attivo un sistema di servizio idrico integrato.

I servizi pubblici erogati

Nella società moderne, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali opera una netta distinzione tra due categorie: i servizi con rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica senza specificarne in modo esplicito quali siano gli elementi qualificanti i servizi dell'una e dell'altra categoria, anche se da un punto di vista operativo si può certamente affermare che i primi operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un

servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi non a rilevanza economica possono a loro volta essere suddivisi in servizi a domanda individuale, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo istituzionale dove l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico ne consegue che:

- in linea di massima, con rare eccezioni, i servizi a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi con l'obiettivo di produrre utili o quantomeno a chiudere in pareggio;
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ponendo a carico del bilancio dell'ente la quota di costi non coperti dai ricavi;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti, trattandosi di attività che per loro natura rientrano tra le competenze specifiche ed obbligatorie dell'ente locale.

Dal punto di vista giuridico, invece:

- i servizi a rilevanza economica operano in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le modalità per il ripiano straordinario delle perdite di gestione;
- i servizi a domanda individuale, invece, sono stati costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia a preventivo che a consuntivo;
- i servizi istituzionali, infine, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, contribuiscono a determinare, tramite le norme dell'ordinamento finanziario e contabile, il livello dei trasferimenti erariali.

Come sopra anticipato, il legislatore è intervenuto ripetutamente per disciplinare le scelte degli enti locali in materia tariffaria assicurando "potestà impositiva autonoma nel campo dei servizi di propria competenza e precisando che gli stessi "sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "sono tenuti a definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate". La legislazione dei servizi istituzionali contiene solo norme di indirizzo generale.

E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione ei servizi pubblici indispensabili" intendendo per questi quelle attività che "rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

I principali servizi a domanda individuali svolti dall'Ente sono i seguenti:

- *Refezione scolastica*
- *Trasporto alunni*

Organismi partecipati

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni

- di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Fonti di finanziamento

Di seguito si riportano le tabelle riguardanti le fonti di finanziamento.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Il documento di programmazione 2017/2019 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.

In questa parte vengono riportati i dati previsionali del triennio che rappresentano dello storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate. Lo stesso verrà integrato dei dati di previsione del triennio di riferimento 2019/2021 l'esito dell'approvazione delle nota integrativa.

LE ENTRATE CORRENTI

Titoli	Previsioni def. 2016 Previsioni 2017	Previsioni 2018 Previsioni 2019
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.954.803,02	1.898.683,00
	1.959.871,34	1.496.683,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.012.632,83	998.396,09
	1.001.950,43	938.326,79
Titolo III - Entrate extratributarie	889.934,49	800.562,61
	911.454,49	800.562,61
Titolo IV Entrate in conto capitale	2.027.027,00	22.027,00
	2.306.938,00	32.910.500,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	0,00
	114.500,00	0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	0,00	0,00
	0,00	0,00
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	618.000,00	0,00
	1.508.121,31	0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	715.000,00	675.000,00
	3.675.000,00	675.000,00
Totale dei titoli	7.267.397,34	4.594.668,70
	11.477.835,57	36.821.072,40
Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	457.885,91	112.450,00
	195.428,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00
	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale generale delle entrate	7.725.283,25	4.707.118,70

LA SPESA CORRENTE

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio. In questa prima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2016/2018 sulle quali il 2019 rappresenta nient'altro che un prolungamento delle entrate e delle spese correnti del 2018. Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nelle leggi che entreranno in vigore di qui in poi tra cui la Legge di stabilità per l'anno 2019.

A seguito di questo ulteriore processo di revisione delle stime di entrata e di spesa si procederà nei termini di legge previsti ad apportare le necessarie modifiche che formeranno oggetto della nota di aggiornamento del DUP 2019-2021.

La spesa corrente

Macroaggregati	Previsioni 2016	Previsioni 2018
	Previsioni 2017	Previsioni 2019
Redditi di lavoro dipendente	984.514,28	990.263,02
	992.745,76	953.097,72
Imposte e tasse a carico dell'ente	684,30	684,30
	684,30	684,30
Acquisto di beni e servizi	1.924.693,81	1.782.277,35
	1.850.837,35	1.455.277,35
Trasferimenti correnti	318.494,57	265.114,18
	318.349,17	264.914,18
Trasferimenti di tributi		194.293,00
	0,00	0,00
Fondi perequativi		0,00
	0,00	0,00
Interessi passivi	239.761,83	255.971,05
	215.649,83	96.589,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00
	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	23.009,85	139.459,85
	252.437,85	27.009,85
Totali	3.493.158,64	3.374.091,70
	3.632.704,26	2.799.572,40

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà spettante per l'anno 2019 e successivi, si ritiene, che l'importo non si discosterà di molto dal Fondo 2018, fatte salve le modifiche della legge di stabilità 2019 che potrebbero portare cambiamenti.

IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

- a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni concessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Il comune non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38, % circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Per le aliquote si fa riferimento alla delibera n 50 del 15/03/2017 che non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2018.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449.

PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI BUCCINO TALE ADDIZIONALE NON E' STATA MAI ISTITUITA.

TASI

L'articolo 1, comma 14, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il comma 14:

- alla lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la TASI degli immobili destinati ad abitazione principale sia del possessore nonché "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare" ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cosiddette "abitazioni di lusso").
- Con la lettera b) viene sostituito il comma 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della TASI. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di

fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9).

- La lettera c) integra il comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, cd. "immobili merce", è fissata all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento l'aliquota sino allo 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

- La lettera d) integra il comma 681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la TASI nella percentuale stabilita dal Comune con il regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto a comunicare o comunque deliberare la percentuale a carico del possessore nei regolamenti relativo al 2015 o al 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90% dell'ammontare complessivo del tributo.

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (tranne l'abitazione principale e con esclusione degli immobili di lusso A/1, A/8, A/9) di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la Tasi nella misura stabilita dal comune nel regolamento (10 / 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in relazione alle rendite catastali per le unità immobiliari ed ai valori di mercato per le aree fabbricabili. Per quest'ultime sono utilizzabili i valori medi deliberati dal Comune ai fini Imu.

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la

possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 15/03/2017 che non è stata oggetto di variazione anche per l'anno 2018.

La gestione del patrimonio

Alienazioni

Al momento della redazione ed approvazione del presente documento, l'amministrazione non ha ancora adottato il provvedimento in questione. Se ne rimanda l'analisi all'esito dell'approvazione della nota di variazione.

Indebitamento

Nel triennio 2019/2021 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2019 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. La capacità di indebitamento del Comune di BUCCINO sarà evidenziata all'esito della predisposizione del documento programmatico e alla redazione della nota integrativa. Ad ogni buon conto si riporta l'equilibrio finanziario approvato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		195.428,00	112.450,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.873.276,26	3697.641,70	3.235.572,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		27.027,00	27.027,00	27.027,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		27.027,00	27.027,00	27.027,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		436.000,00	436.000,00	436.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.421.438,00	222.027,00	32.910.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.421.438,00	222.027,00	32.910.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		27.027,00	27.027,00	27.027,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

ENTRATE	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	SPESE	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.898.683,00	1.496.683,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.374.091,70 0,00	2.799.572,40 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	998.396,09	938.326,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	222.027,00 0,00	32.910.500,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	800.562,61	800.562,61			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	222.027,00	32.910.500,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.919.668,70	36.146.072,40	Totale spese finali.....	3.596.118,70	35.710.072,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	436.000,00	436.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesorier/cassiere	20.000,00	20.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	675.000,00	675.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	655.000,00	655.000,00
Totale titoli	4.594.668,70	36.821.072,40	Totale titoli	4.707.118,70	36.821.072,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.594.668,70	36.821.072,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.707.118,70	36.821.072,40
Fondo di cassa finale presunto					

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche più significative: indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS

Al momento della redazione del presente documento la deliberazione di programmazione in argomento non è stata ancora adottata, anche per effetto dello slittamento del termine di approvazione del documento programmatico 2019 – 2019 al 28 febbraio 2019.

Pertanto la predetta sezione sarà integrata all'esito della predisposizione e approvazione della nota integrativa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016, all'art.1, comma 707, stabilisce che a decorrere dall'esercizio in corso cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali. Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio nonché le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto.

Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del pareggio all'interno del quale non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri (contenzioso, indennità di fine mandato, perdita delle partecipate, fondo rinnovi contrattuali) concernenti accantonamenti destinati a riconfluire nell'avanzo di amministrazione.

Trasparenza

Ai sensi dell'art. 10 comma 8 lettera a) del D. Lgs 33/2013, ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione.

Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, il cui stato di attuazione viene annualmente monitorato.

Prevenzione della corruzione (L. 190 del-06/11/2012)

Con Legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'articolo 7 della L. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione; negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica come previsto dalla tempistica normativa:

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Si premette che la sezione viene elaborata unicamente con i dati previsionali provenienti dalla precedente elaborazione e pertanto riferiti all'annualità 2019.

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa. In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. Per quanto concerne l'esercizio finanziario relativo al presente documento, nel definire le priorità dell'azione amministrativa, pur in un contesto in cui pesano i tagli dovuti alla spending review (al fine di contribuire al risanamento della finanza pubblica) sia gli ulteriori tagli al fondo di solidarietà comunale, si è dovuto tener conto delle riduzioni alla spesa corrente. In un periodo di grande crisi economica e sociale, nel definire quelli che sono gli obiettivi, urge prestare attenzione da una parte a quelle che sono le inevitabili logiche di razionalizzazione e di maggior efficienza dei servizi, e di contro, alla necessità di ogni singolo cittadino di poter fruire dei servizi senza che questi vengano ridimensionati. Per questo l'Amministrazione, pur all'interno delle logiche di bilancio, deve fare come proprio obiettivo strategico il mantenimento dei servizi necessari e fondamentali, nella logica di un welfare, che nonostante la pesante crisi economica, non deve fare passi indietro. Si deve porre inoltre attenzione alle tematiche sulla sicurezza personale, come la maggior tutela sui temi della viabilità e del trasporto, nonché ai temi ambientali, nell'ambito di una maggior qualità nei sistemi con cui una società ricicla e differenzia i propri rifiuti (e riduce i costi) e tiene sotto controllo i fenomeni che riguardano peculiarmente la propria conformazione (sicurezza del territorio). In un momento, come già ricordato precedentemente, di scarse disponibilità economiche, è obiettivo dell'Amministrazione, ridurre la distanza tra il cittadino e l'ente. Per questo il cittadino deve poter fruire ed avere accesso con maggiore facilità alle informazioni che il Comune mette a disposizione di tutti.

Occorre riattivare i meccanismi virtuosi che rendono una comunità viva, laboriosa, partecipata: obiettivo strategico da parte dell'ente deve essere sostenere e produrre iniziative che accompagnino la vita culturale, associativa e sportiva di questa comunità con una maggiore attenzione a quelli che sono i progetti qualitativi.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

OBIETTIVI STRATEGICI (collegati alle missioni di bilancio)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione-economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi

finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico		Risultati attesi
Istituzioni rinnovate, il Comune in mezzo alla gente	01	Attuazione collaborazione con la Provincia di Salerno	Sindaco	Garantire maggior efficienza dell'azione amministrativa
	02	Attuazione collaborazione con gli altri comuni	Sindaco e Consigliere Delegato	Servizi omogenei migliori, efficienza amministrativa ed economie di gestione
	03	Comunicazione e rapporto con i cittadini	Sindaco e Consigliere Delegato	Attuare la partecipazione di tutti i cittadini
	04	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////
	05	Trasparenza	Sindaco e Consigliere Delegato	Potenziamento della sezione Amministrazione trasparente. Sito internet aggiornato.
	06	Cittadinanza attiva tra le nuove generazioni europee. Gemellaggi		Incremento delle attività e degli scambi culturali con i Paesi Gemellati
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	07	Contrasto evasione fiscale		Intensificare i controlli sul recupero per consentire una politica fiscale locale più equa

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 01			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	723.190,55	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	723.190,55	0,00	0,00

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	08	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti sul territorio. Campagne mirate di controlli per favorire la civile convivenza e il rispetto delle regole		Miglioramento della percezione di sicurezza dei cittadini, maggior presenza sul territorio, maggior numero di casi risolti su segnalazione o di iniziativa.

	10	Campagne mirate alla prevenzione e all'accertamento delle infrazioni al codice della strada		Diminuzione del numero di incidenti stradali Riduzione della velocità dei veicoli all'interno degli abitati
--	----	---	--	--

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 03			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	145.503,86	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	145.503,86	0,00	0,00

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	16	Riqualificazione, efficientamento, messa a norma edilizia scolastica	Assessore alla Istruzione e Beni Culturali	Miglioramento patrimonio ediliziascolastica
Educazione, sapere e diritto al futuro	31	Incentivazione attività della zona Volcei	Come sopra	Valorizzazione e riscoperta della storia locale e delle tradizioni
	33	Servizi parascolastici	Come sopra	Implementare i servizi sussidiari alla scuola, come mensa, pre e post, trasporto scolastico e sostegno alla disabilità

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 04			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	72.565,28	72.565,28	72.565,28
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	72.565,28	72.565,28	72.565,28

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Educazione, sapere e diritto al futuro	25	Potenziamento servizio biblioteca	Assessore ai Beni Culturali	Aumento del patrimonio librario e multimediale Aumento del numero degli utenti
	26	Realizzazione di eventi culturali	Assessore ai Beni Culturali	Possibilità di offrire un luogo adeguato a mostre, iniziative musicali e culturali finora precluse al nostro territorio
	27	Realizzazione concerti estivi	Assessore ai Beni Culturali	Valorizzazione offerta musicale
	28	Realizzazione concerti estivi		Valorizzazione offerta musicale
	29	////////////////////////////////////	////////////////////////////////////	Dare uno spazio adeguato per fare emergere o nascere realtà musicali locali
	30	Consolidamento del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni di competenza	Assessore ai Beni Culturali	Miglior controllo delle attività culturali e più efficace programmazione delle stesse

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 05			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	4.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	4.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Sport e benessere diffuso	34	Ampliamento palestra - apertura nuovi spogliatoi	Assessore alle politiche giovanili e allo sport	Aumento della contemporaneità della gamma dei servizi offerti dalle attività sportive
	35	Manutenzione impianti tecnici		Miglioramento dell'efficienza e contenimento dei costi mirati ad un maggior utilizzo dell'impianto
	36	Coinvolgimento delle associazioni sportive nei processi decisionali che riguardano il servizio	Assessore alle politiche giovanili e allo sport	Maggiore coinvolgimento delle Associazioni alle scelte strategiche sportive

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 06			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	3.500,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	3.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	09	Maggiori controlli in materia ambientale, edilizia e regolamenti		Aumento delle ore di controllo effettuate e degli accertamenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 08			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	217.218,00	0,00	0,00
Titolo II	32.883.473,00	0,00	0,00
Totale Generale	33.100.691,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili	///////	Diminuzione dei consumi energia "Obiettivo 2020"
Salvaguardia valori ambientali e naturali del territorio	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	Migliorare e valorizzare il patrimonio ambientale
Controlli ambientali effettuati mediante sistema di videosorveglianza fissa e mobile	ASSESSORE ALL'AMBIENTE	Aumentare la percentuale dei rifiuti differenziati e diminuire le spese per il recupero dei rifiuti ingombranti e indifferenziati abbandonati sul territorio

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 09			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	813.155,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	813.155,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione e del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	15	Interventi di miglioramento delle reti stradali	Assessore LL.PP.	Miglioramento della viabilità locale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2019	Previsione 2019
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Il programma inerente il Servizio di Protezione Civile comprende tutte quelle attività atte a garantire la pubblica incolumità attraverso controlli capillari sul territorio e verifiche di stabilità degli immobili, interventi e coordinamento del personale e mezzi del Comune in caso di calamità naturali. Come ogni anno verrà garantita la pronta reperibilità del personale interessato e sarà aggiornato il Piano di Protezione Civile del Comune.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale che interagisca con quello degli Enti superiori. Formazione del personale dipendente e volontario cui fare riferimento in caso di emergenze e calamità naturali	15	E' necessario porre in essere tutte le attività per creare un sistema sempre più efficiente per rispondere prontamente ad eventuali emergenze che si dovessero verificare		Miglioramento della viabilità locale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Solidarietà, salute e politiche abitative	21	Azioni di promozione e garanzia delle pari opportunità		Favorire l'integrazione sociale e diminuire il divario di genere
	22	Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale		Migliorare la qualità dei servizi offerti
	23	Sviluppo di progetti e iniziative di informazione a favore della popolazione anziana		Aumento dell'inclusione sociale delle fasce più deboli e migliore definizione degli interventi
	24	Sviluppo di azioni per il sostegno alle famiglie che pagano un affitto		Diminuzione dei disagi a carico delle famiglie
Definire in modo chiaro le procedure atte a fronteggiare il fabbisogno, nel rispetto dei requisiti di legge e dell'evoluzione della domanda	25	Il programma prevede l'esecuzione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione dei cimiteri comunali. Le procedure e disposizioni in materia di gestione dei cimiteri, inumazioni, tumulazioni e cremazioni, attività funebri (trasporti ed orari), concessioni cimiteriali, rendono necessario un adeguamento del vigente regolamento alla normativa.		realizzare una "Guida alla famiglia in lutto": • rivisitazione ed adeguamento del piano cimiteriale comunale • costruzione e gestione di nuove infrastrutture richieste dalla normativa • adeguamento delle
Educazione, sapere e diritto al futuro	32	Sevizi prima infanzia		Fornire supporto alla genitorialità

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 12			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	129.160,52	129.160,52	129.160,52
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	129.160,52	129.160,52	129.160,52

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Il programma inerente il Servizio di Protezione Civile comprende tutte quelle attività atte a garantire la pubblica incolumità attraverso controlli capillari sul territorio e verifiche di stabilità degli immobili, interventi e coordinamento del personale e mezzi del Comune in caso di calamità naturali. Come ogni anno verrà garantita la pronta reperibilità del personale interessato e sarà aggiornato il Piano di Protezione Civile del Comune.

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Protezione animali e randagismo	15	Tutela ed il controllo della popolazione canina, in modo da prevenire il randagismo e i fenomeni di maltrattamento degli animali. Interventi specifici favoriranno azioni per l'adozione dei cani attraverso la conduzione di una campagna di sensibilizzazione all'adozione del cane randagio.		Riduzione del randagismo. Tutela degli animali

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Indirizzo Strategico		Obiettivo strategico	Assessore di riferimento	Risultati attesi
Valorizzazione del territorio, ambiente, lavoro e sviluppo	14	Sostegno alle associazioni per la realizzazione di eventi di promozione del territorio		Valorizzare le iniziative realizzate sul territorio, in particolare quelle effettuate in collaborazione con le attività commerciali

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 14			
TITOLO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo I	1.000,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	1.000,00	0,00	0,00

Valutazione generale sui mezzi finanziari

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
Titolo	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Fpv c/correnti	112.450,00	0,00
Fpv c/capitale	0,00	0,00
Titolo 1	1.898.683,00	1.496.683,00
Titolo 2	998.396,09	938.326,79
Titolo 3	800.562,61	800.562,61
Titolo 4	222.027,00	32.910.500,00
Titolo 5	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00
Titolo 9	675.000,00	675.000,00
Totali	4.707.118,70	36.821.072,40

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
Titolo	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Disavanzo	0,00	0,00
Titolo 1	3.374.091,70	2.799.572,40
Titolo 2	222.027,00	32.910.500,00
Titolo 3	0,00	0,00
Titolo 4	436.000,00	436.000,00
Titolo 5	20.000,00	20.000,00
Titolo 7	655.000,00	655.000,00
Totali	4.707.118,70	36.821.072,40

Pareggio di bilancio 2019/2021

Aspetti introduttivi

Preliminarmente, occorre chiarire il legame del pareggio di bilancio con la Legge 243/2012. Quest'ultima impone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2016, il conseguimento, sia a preventivo che a consuntivo, del pareggio fra entrate e spese finali e fra entrate e spese correnti, entrambi declinati sia in termini di competenza che di cassa.

Essa, inoltre, pone limitazioni molto restrittive sull'indebitamento, obbligando ad attivarlo solo nell'ambito di intese a livello regionale.

Ai fini della programmazione, quindi, abbiamo considerato come obiettivo principale solo quello previsto dalla legge di stabilità, anche se in sede di rendiconto si procederà anche alla verifica degli altri obiettivi previsti dalla Legge 243, in attesa della sua eventuale modifica o abrogazione.

Definizione dell'obiettivo

Come detto, l'obiettivo previsto dalla legge di stabilità 2016 è declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Questo saldo dovrà essere almeno pari a 0, fatti salvi i casi di "debiti" o "crediti" dall'adesione al Patto orizzontale negli anni 2014 e 2015, nel qual caso l'obiettivo può assumere valore positivo o negativo.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo VI), mentre fra le spese non rilevano i rimborsi delle quote capitali di mutui e altre forme di indebitamento (Titolo IV). Inoltre, le spese devono essere considerate al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi accantonati). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento".

Ai fini del pareggio, a differenza di quanto previsto per il Patto, non sono previste voci di entrata o di spesa escluse dal saldo. Inoltre, deve essere segnalata l'inclusione del titolo V in entrata (Riduzioni attività finanziarie) e del titolo III (Incremento attività finanziarie) in spesa, per cui ai fini del pareggio rilevano anche le ri-scossioni e le concessioni di crediti. Ancora, in entrata vanno conteggiate le alienazioni di titoli e in spesa gli acquisti di azioni e i conferimenti di capitale.

Come detto, l'obiettivo deve essere conseguito in termini di sola competenza (accertamenti - impegni), mentre non sono più previsti vincoli di cassa.

Adempimenti informativi

Gli enti soggetti alla disciplina del pareggio sono chiamati agli stessi adempimenti già previsti dal Patto, ossia:

- a) obbligo di allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo;
- b) monitoraggio periodico;
- c) certificazione finale.

Per quanto concerne il prospetto, esso è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del D.Lgs. 118/2011 (ossia con decreto ministeriale previa deliberazione della c.d. commissione Arconet) e contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo. Con riferimento all'esercizio 2017, il prospetto viene allegato al bilancio di previsione da approvare mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale che ne definisce la struttura.

Per quanto concerne il monitoraggio e la certificazione, è sostanzialmente confermata la disciplina già prevista per il Patto. Invero, non è prevista la tempistica per il monitoraggio (che ai fini Patto era semestrale), rimessa ad un successivo decreto ministeriale che approverà il relativo modello e quello relativo alla certificazione.

Riguardo a quest'ultima, si conferma il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo per l'invio, a pena di applicazione delle medesime sanzioni previste in caso di mancato rispetto

dell'obiettivo. La certificazione deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

I revisori (*rectius*, il presidente nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico), sono tenuti, a pena di decadenza ad inviare la certificazione in qualità di commissari ad acta entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del rendiconto.

La certificazione del commissario ad acta:

– se positiva determina l'applicazione delle sanzioni relative al divieto di effettuare assunzioni di personale e dell'obbligo di rideterminare le indennità degli amministratori;

– se negativa provoca l'applicazione di tutte le sanzioni previste in caso di inadempimento.

L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali sono sospesi fino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta della documentazione.

Sanzioni

Anche la disciplina delle sanzioni è pressoché identica a quella relativa al Patto.

L'ente che non rispetta il proprio obiettivo:

a) è assoggettato ad una riduzione delle spettanze in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza il medesimo ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;

b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

c) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Agli enti per i quali il mancato conseguimento dell'obiettivo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione dell'inadempimento.

È stata riproposta anche la disposizione per cui, qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti accertino che il rispetto dell'obiettivo è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse condannano gli amministratori che le hanno poste in essere ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e i responsabili del servizio economico-finanziario ad una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Applicazione delle disposizioni di legge al nostro ente L'obiettivo da conseguire nell'anno 2019

Per il 2019, come detto, l'obiettivo deve essere realizzato in termini di saldo fra entrate e spese finali in termini di competenza.

Tale saldo, inteso come differenza fra accertamenti relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e impegni relativi ai primi tre titoli della spesa, deve risultare sia in sede di previsione che in sede di rendiconto pari a 0. Fra le entrate rilevanti ai fini del pareggio è inclusa la quota di fondo pluriennale vincolato prevista in entrata non derivante da debito. Simmetricamente, sempre il 2017, fra le spese rilevanti ai fini del saldo va conteggiata anche la quota di fondo pluriennale vincolato prevista spesa non derivante da debito.

Si tratta di una regola simile a quella prevista per il Patto 2016, ma estesa anche al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, oltre che a quello di parte corrente.

In pratica, essa consente di utilizzare il fondo pluriennale vincolato non derivante da debito come un'entrata valida per dare copertura alla quota di impegni imputata sul 2017.

Simmetricamente, la quota residua di fondo pluriennale vincolato non derivante da debito non consumata nel 2016 e quindi riportata come fondo pluriennale vincolato di spesa unitamente alle

eventuali entrate accertate nel 2016 e correlate ad impegni imputati ad esercizi successivi deve essere sommata alle spese rilevanti ai fini del pareggio, anche se non impegnata.

Invece, il fondo crediti di dubbia esigibilità impatta sul pareggio in modo differente da quanto previsto ai fini del Patto. Per quest'ultimo, infatti, il fondo deve essere sottratto dall'obiettivo ma rileva nel saldo come se fosse impegnato.

Ai fini del pareggio, al contrario, il fondo accantonato (sia in parte corrente che eventualmente in conto capitale) deve essere scorporato dalle spese rilevanti. Siccome, ovviamente, i relativi accertamenti devono essere conteggiati in entrata, tale disciplina determina un avanzo strutturale pari all'importo del fondo stanziato a bilancio, che va a sommarsi all'eventuale surplus derivante dall'esclusione delle spese di rimborso delle quote capitali dei prestiti.

Non devono essere conteggiati neppure gli importi accantonati a fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Neppure deve essere conteggiata la quota accantonata a copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario.

L'obiettivo da conseguire negli 2019 e seguenti

Dal 2017, il saldo rilevante ai fini del pareggio viene modificato, perché fra le entrate e le spese finali non deve più essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato, anche se non derivante da debito. Per la definizione degli obiettivi annuali si rimanda alle valutazioni da completare in sede di elaborazione della nota integrativa.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'Amministrazione in sede di programmazione triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 si avvarrà dei nuovi e maggiori parametri definiti dal Legislatore.

Si rinvia a tale deliberazione per le previsioni assunzionali del triennio 2019 – 2021.

Il Comune di Buccino ha adottato il nuovo Programma Triennale di fabbisogno del personale 2017-2019, nel rispetto delle nuove disposizioni vigenti.

Piano Triennale dei lavori pubblici anni 2019/2021 ed alienazioni patrimoniali

Si riporta di seguito il precedente Piano già adottato unicamente per le annualità di riferimento.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

TITOLI	DESCRIZIONE INTERVENTI	PRIORITA'	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE
1	Lavori di riqualificazione di Piazza Amendola		0	359.338,00	0	359.338,00
2	Itinerari tematici Ager Volceianus	1	199.000,00	0	0	199.000,00
3	Riqualificazione del Patrimonio Architettonico dei Borghi Rurali nonché Sensibilizzazione Ambientale Misura 7.6.1 PSR 2014/2020 DALL'Antica Volcei ai Borghi Rurali Memoria Pensiero Futuro	1	500.000,00	0	0	500.000,00
4	PSR Campania 2014/2020 - Misura 7.4.1 Interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile comunale da destinarsi ad Ospedale di Comunità	1	500.000,00	0	0	500.000,00
5	Lavori di riqualificazione di Piazza Tufariello	1	0,00	279.911,00	0	279.911,00
6	Lavori di restauro dell'ala nord del castello - via castello		0,00	1.869.600,00	0	1.869.600,00
7	Riqualificazione Via Santa Maria		0,00	1.447.969,00	0	1.447.969,00

8	Lavori di riqualificazione della cavea smontabile - Via Egitto		0,00	1.215.566,00	0	1.215.566,00
9	Lavori di messa in sicurezza dell'Istituto comprensivo di Buccino Via XVI Settembre		0,00	2.756.656,00	0	2.756.656,00
10	Riqualificazione Viale Guglielmo Marconi e Vias Roma	1	0,00	463.637,00	0	463.637,00
11	Interventi di riqualificazione urbana di Piazza S. Vito ed aree adiacenti		-	1.126.188,00	0	1.126.188,00
12	Restauro, recupero e rifunzionalizzazione della Chiesa di san Giovanni Gerosolimitano		0	1.381.472,00	0	1.381.472,00
13	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Cavea Teatral	1	0	2.309.023,00	0	2.309.023,00
14	Sistemazione Versante Sud * Via Versante Sud*Sistemazione Versante Sud		0	2.532.918,00	0	2.532.918,00
15	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita 1 Via Castello		0	1.347.210,00	0	1.374.210,00
16	Lavori di recupero di Via Scalelle ed edifici latitanti		0	1.386.037,00	0	1.386.037,00
17	Lavori di realizzazione del parcheggio in Via Scalelle		0	699.752,00	0	699.752,00
18	Lavori di risanamento vallone Ceraso	1	0	566.832,00		566.832,00
19	Risanamento vallone Pellegrino	1	0	537.252,00	0	537.252,00
20	Ammodernamento impianto di illuminazione pubblica con lampade Led		0	1.673.395,00	0	1.673.395,00
21	Interventi di riqualificazione urbana aree periferiche di Piazza S. Vito	1	0	962.981,00	0	962.981,00
22	Ristrutturazione rete idrica comunale	1	0	0	4.994.264,00	4.994.264,00
23	Interventi di restauro e rifunzionalizzazione della Chiesa di Santa Maria Soldicta	1	0	556.155,00	0	556.155,00
24	Lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Castello Piazza Amendola * Via Castello* lavori di realizzazione sistemi vittoriali di risalita versante Sud Castello Piazza Amendola	1	0	1.306.670,00	0	1.306.670,00
25	Lavori di realizzazione parcheggio ex convento San Francesco* Via Santa Maria		0	0	668.476,00	668.476,00
26	Lavori di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione con bilancio energetico attivo	1	0	0	1.480.000,00	1.480.000,00
27	Lavori di restauro dell'ex Convento San Francesco		0	451.558,00	0	451.558,00
28	Lavori di riqualificazione di corso Garibaldi e Corso Vittorio Emanuele	1	0	0	663.524,00	663.524,00
TOTALE		1.199.000,00	25.257.120,00	7.806.264,00	34.262.384,00	

NOTE AGGIUNTIVE

Il presente documento di programmazione – Dup sarà opportunamente integrato nelle sezioni di riferimento all'esito dell'approvazione della legge di programmazione nazionale e ancor prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021

DUP E PROGRAMMAZIONE 2019/2021

ELENCO

delibere propedeutiche

1. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 2019/2021
2. APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2019/2021
3. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019/2021
4. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INFORMATICI
5. APPROVAZIONE PIANO DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
6. APPROVAZIONE DUP TRIENNIO 2019/2021

Il Presidente
Dott. Nicola Parisi
F.to come originale



Il Segretario
Dott.ssa Margherita Torraca
F.to come originale

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 20 DIC. 2018 registrata al n. _____ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 20 DIC. 2018

Il Responsabile dell'Albo Pretorio
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 20 DIC. 2018



Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Margherita Torraca

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 20 DIC. 2018



Per copia conforme all'originale
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca